

RASSEGNA STAMPA
del
01/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-09-2012 al 01-10-2012

28-09-2012 Adnkronos Verona, insulti al bar contro Maometto: musulmana si ribella e viene picchiata	1
30-09-2012 Adnkronos Meteo: Protezione civile, maltempo si sposta dal centro al nord-est	2
30-09-2012 Affari Italiani (Online) Maltempo, allerta nubifragi al Centro Allarme temporali anche a Nord-Est	3
28-09-2012 AgenParl INCENDI BOSCHIVI: 21 RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO	4
28-09-2012 Agi Tsunami: in Sud America al via progetto comune su allarme	5
28-09-2012 Agi TERREMOTO: NAPOLITANO E TRENINO PER AUDITORIUM L'AQUILA	6
30-09-2012 Agi Maltempo: da protezione civile allerta temporali al nord est	7
28-09-2012 AltoFriuli Tradurre in norma nazionale la legislazione pro-sisma del Friuli	8
29-09-2012 L'Arena Sismici pro sisma , concerti in Corte, pranzo e passeggiata	9
28-09-2012 Asca Terremoto: lieve evento sismico tra Calabria e Basilicata	10
28-09-2012 Asca Incendi: Protezione Civile, 21 richieste d'intervento aereo	11
28-09-2012 Asca Incendi: Protezione Civile, a settembre picco roghi al di sopra media	12
28-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Nuovo terremoto sul bilancio: la Corte dei Conti svela il trucco	13
28-09-2012 Bresciaoggi.it Zone: cade con la moto Gravissimo 17enne	14
28-09-2012 Corriere della Sera Il sindaco all'attacco: «Se vinco scatta una rivoluzione»	15
01-10-2012 L'Eco di Bergamo Gromo, cena con il Comune per aiutare i terremotati	16
01-10-2012 Fai Informazione.it Forte terremoto in Colombia avvertito sino in Ecuador	17
28-09-2012 Famiglia Cristiana.it Clandestini, da rifugiati a irregolari	18
29-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it Terremoto, i soldi degli sms bloccati alla banca d'Italia: "Colpa delle Regioni"	21
29-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it Spagna, piogge torrenziali provocano 10 morti	23
29-09-2012 Gazzetta del Sud.it Alluvione in Spagna almeno 8 morti	25
30-09-2012 La Gazzetta di Parma Online Maltempo: da questa sera temporali anche al nord-est	26
30-09-2012 La Gazzetta di Parma Online Terremoti: Colombia, primi controlli,no vittime ne' danni	27
28-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto 6.0 nelle isole Solomon, nessun danno	28

29-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoti, frane, alluvioni: a Rieti un manuale salvavita	29
29-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Rogo di Tusa, la replica del DPC: "nessuno è stato lasciato solo"	31
29-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Alluvione sconvolge il sud della Spagna	33
28-09-2012 Il Giornale di Vicenza.it Manca l'interesse Il Comune blocca i fondi per il sisma	34
29-09-2012 Italia Oggi L'Ue dice no a richieste fasulle	35
29-09-2012 Italia Oggi Casini affranto: Clinton da Renzi	37
28-09-2012 Julie news Tremano la Calabria e l'Emilia, scosse nella notte	38
01-10-2012 Libertà Notizie	39
01-10-2012 Libertà Il maltempo flagella la Spagna	40
01-10-2012 La Nazione (La Spezia) «Gianfranco dacci un segno, le bimbe chiedono di te...»	41
30-09-2012 Panorama.it Terremoti: Colombia, danni contenuti	42
29-09-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, da domani temporali sulle regioni centrali	43
30-09-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, da stasera temporali anche nel nord-est dell'Italia	44
30-09-2012 Quotidiano.net Terremoto in Colombia Scossa di magnitudo 7.1, tremano Bogotà e Medellin	45
29-09-2012 Radio Rtm Pozzallo, Trivellazioni: Greenpeace incontra consiglieri e amministratori, ma non convince	46
29-09-2012 Rainews24 Maltempo in arrivo, temporali al centro	47
28-09-2012 La Repubblica primarie, show di de luca per bersani	48
28-09-2012 La Repubblica bersani risponde a renzi, show di de luca	49
29-09-2012 Repubblica.it Ancora una domenica di caldo al sud Temporali in arrivo al centro-nord	50
28-09-2012 Rovigo Oggi.it La protezione civile presiederà le piene del Po	51
30-09-2012 Rovigo Oggi.it Benetton Treviso per la categoria seniores e la Selezione Emilia per la categoria under 16 si sono aggiudicate la 16esima edizione del torneo di rugby femminile seven "Mirko Petter	52
29-09-2012 Secolo d'Italia Ventuno incendi in quattro regioni: Canadair in azione	55
29-09-2012 La Sentinella in breve	56

30-09-2012 La Sentinella millecinquecento fedeli saluteranno il vescovo	57
30-09-2012 La Sentinella sono attesi mille volontari al raduno regionale degli aib	58
01-10-2012 La Sentinella profughi, stop al modello dell'hotel ritz	59
30-09-2012 Tuttosport Online Maltempo: temporali in arrivo a nord-est	60
28-09-2012 UnoNotizie.it SETTIMANA DELLA TERRA 2012 / Campi Flegrei, Vesuvio, Etna: nel cuore dei vulcani per celebrare la Terra	61
30-09-2012 Virgilio Notizie Incendi, protezione civile: Canadair impegnati su 15 roghi	63
29-09-2012 La Voce d'Italia Maltempo in Spagna, almeno otto morti	64
30-09-2012 Yahoo! Notizie (AGI) Colombia: forte terremoto di magnitudo 7,3 nel sud-ovest	65
01-10-2012 marketpress.info PAKISTAN: AUMENTANO I FINANZIAMENTI DELL'UE PER LA DOPPIA CRISI UMANITARIA	66

Verona, insulti al bar contro Maometto: musulmana si ribella e viene picchiata

- Adnkronos Veneto

Adnkronos

"Verona, insulti al bar contro Maometto: musulmana si ribella e viene picchiata"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Verona, insulti al bar contro Maometto: musulmana si ribella e viene picchiata

ultimo aggiornamento: 28 settembre, ore 18:01

Verona - (Adnkronos) - L'alterco, degenerato, incentrato su questioni di fede. La donna è stata medicata al pronto soccorso, ne avrà per venti giorni. L'aggressore, con un precedente per incendio, è stato arrestato

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Verona, 28 set. (Adnkronos) - Ferita e costretta a farsi medicare al pronto soccorso per essersi scagliata a difesa di Maometto. A quanto riferisce il "Corriere del Veneto" una giovane donna magrebina e' stata picchiata e minacciata con un coltello nella tarda serata di mercoledì' all'interno di un bar di Bovolone (Verona), dopo che aveva ribattuto alle tutt'altro che lusinghiere parole con cui un avventore veronese si stava rivolgendo alla religione islamica.

Una volta pronunciate quelle frasi iniziali sulla sua presunta 'superiorita' rispetto a Maometto, l'uomo avrebbe iniziato a discutere piuttosto pesantemente con la giovane magrebina. Un alterco, il loro, interamente incentrato su questioni di fede. Complice anche l'alcol, a un certo punto la discussione tra i due ha travalicato la sfera verbale: e dalle botte, poi, si e' addirittura passati alla lama di un coltello che e' improvvisamente spuntato, anche se non e' stato accertato se abbia colpito o soltanto sfiorato la vittima.

Per il veronese, che ha nella fedina penale un solo precedente per incendio, sono scattate le manette su disposizione del pubblico ministero Gennaro Ottaviano: venerdì' mattina, difeso dall'avvocato di fiducia Michele Masso, verra' interrogato dal giudice per le indagini preliminari Isabella Cesari. Alla donna, invece, sono state riscontrate dai sanitari lesioni giudicate guaribili in venti giorni.

Meteo: Protezione civile, maltempo si sposta dal centro al nord-est

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Meteo: Protezione civile, maltempo si sposta dal centro al nord-est"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Meteo: Protezione civile, maltempo si sposta dal centro al nord-est

ultimo aggiornamento: 30 settembre, ore 16:37

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 30 set. (Adnkronos) - "La perturbazione presente sulla penisola italiana, che dalla notte scorsa sta determinando piogge e temporali soprattutto sulle regioni centrali, tendera' dalla serata di oggi a spostarsi sulle regioni nord-orientali". E' quanto avverte la Protezione civile che, sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, "cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati", ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri.

Maltempo, allerta nubifragi al Centro Allarme temporali anche a Nord-Est

Maltempo/ Allerta nubifragi al Centro. Allarme temporali anche a Nord-Est - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

Maltempo/ Allerta nubifragi al Centro. Allarme temporali anche a Nord-Est

Domenica, 30 settembre 2012 - 17:33:00

Scatta l'allerta nubifragi sul Centro-Nord, Campania e Sardegna. In relazione all'avviso di meteo avverso emesso dal Dipartimento nazionale della Protezione civile e dalla Regione Lazio, il Campidoglio ha attivato le proprie strutture operative per limitare eventuali disagi ai cittadini. Secondo le previsioni elaborate per la città di Roma nel pomeriggio di oggi, 30 settembre, si avranno piogge e temporali anche intensi che andranno attenuandosi dalla serata. Il rischio di pioggia è esteso anche alla giornata di domani, lunedì 1 ottobre.

La perturbazione presente sulla penisola italiana che dalla notte scorsa sta determinando piogge e temporali soprattutto sulle regioni centrali tenderà dalla serata di oggi a spostarsi sulle regioni nord-orientali. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri.

L'avviso prevede, dalla serata di oggi, domenica 30 settembre, precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

INCENDI BOSCHIVI: 21 RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*INCENDI BOSCHIVI: 21 RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO*"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 28 Settembre 2012 18:08

INCENDI BOSCHIVI: 21 RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 28 set - Prosegue l'impegno per gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, impiegati anche oggi nella lotta agli incendi boschivi, in supporto alle operazioni di spegnimento svolte dalle squadre a terra, su 21 roghi distribuiti in quattro diverse regioni del Paese. Sicilia e Calabria le regioni che hanno inviato il maggior numero di richieste al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile: rispettivamente 11 e 8 schede di concorso aereo, mentre Campania e Sardegna una a testa. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei fin dalle prime luci dell'alba ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, alle ore 18.00, dieci roghi. Nel corso della giornata sono stati impegnati 9 Canadair, 2 fire-boss e 2 elicotteri, un S64 e un AB205: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Tsunami: in Sud America al via progetto comune su allarme

AGI.it -

Agi*"Tsunami: in Sud America al via progetto comune su allarme"*Data: **28/09/2012**

Indietro

12:57 28 SET 2012

(AGI) - New York, 28 set. - I paesi del Sud America che si affacciano sul Pacifico si doteranno di un proprio sistema di allarme contro gli tsunami. Lo hanno deciso i rappresentanti durante un meeting organizzato dall'Unesco in Peru'. Il meeting ha visto intorno a un tavolo gli esperti di Colombia, Ecuador, Peru e Cile, tutti paesi che siedono sul Pacific ring of fire, la faglia attiva responsabile di grandi terremoti negli anni passati. Il protocollo che metteranno in campo si chiamera' 'Standard Operating Procedures for Tsunami Alert Communications in the Southeastern Pacific', e fra i primi compiti avra' quello di unificare i sistemi di allarme separati dei quattro paesi. L'ultimo tsunami che ha colpito l'area risale al febbraio 2010, a seguito del grande terremoto che ha colpito la regione centrale cilena di Maule, e ha fatto 500 vittime: "L'Unesco sta lavorando da tempo con i quattro paesi - ha spiegato Fernando Barrios dell'agenzia Onu - in modo da ridurre i rischi per le aree costiere". (AGI) .

TERREMOTO: NAPOLITANO E TARENTINO PER AUDITORIUM L'AQUILA
A

AGI.it -

Agi**"TERREMOTO: NAPOLITANO E TARENTINO PER AUDITORIUM L'AQUILA"**Data: **28/09/2012**

Indietro

15:30 28 SET 2012

(AGI) Trento, 28 sett - Domenica 7 ottobre alle 18.30 l'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado inaugurerà il nuovo "Auditoriumalparco" della città dell'Aquila con un concerto straordinario alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La struttura è stata progettata dal Renzo Piano Building Workshop e costruita grazie al sostegno della Provincia autonoma di Trento. La serata è promossa dal Comune dell'Aquila e organizzata dalla Società Aquilana dei Concerti "Barattelli". In una città che ha sempre avuto nella cultura, e in particolare nella musica, uno dei propri caratteri fondanti e identificativi, la presenza del nuovo auditorium contribuirà a rendere più concreto il "miracolo" del recupero del centro storico e del suo vivace tessuto relazionale, associativo e culturale. Non un "monumento", dunque, ma un simbolo di rinascita.

L'idea progettuale è nata grazie all'impulso di Claudio Abbado, che da subito dopo il disastroso terremoto del 6 aprile 2009 ha auspicato e promosso una soluzione rapida ed efficace per ricreare uno spazio dedicato alla musica, per consentire la piena ripresa di quell'intensa attività musicale che ha da sempre contraddistinto la città.

L'inaugurazione sarà preceduta, alle ore 12, da una conferenza stampa nel foyer dell'Auditorium alla quale interverranno il sindaco de L'Aquila Massimo Cialente, l'architetto Renzo Piano e il presidente della Provincia autonoma di Trento Lorenzo Dellai.(AGI) Tn1/Bru

Maltempo: da protezione civile allerta temporali al nord est

AGI.it -

Agi*"Maltempo: da protezione civile allerta temporali al nord est"*Data: **30/09/2012**

Indietro

15:54 30 SET 2012

(AGI) - Roma, 30 set. - La perturbazione presente sulla penisola italiana che dalla notte scorsa sta determinando piogge e temporali soprattutto sulle regioni centrali tendera' dalla serata di oggi a spostarsi sulle regioni nord-orientali.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri.

L'avviso prevede, dalla serata di oggi, domenica 30 settembre, precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile. Il Dipartimento della Protezione civile continuera' a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. (AGI) .

Tradurre in norma nazionale la legislazione pro-sisma del Friuli**AltoFriuli**

"Tradurre in norma nazionale la legislazione pro-sisma del Friuli"

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Tradurre in norma nazionale

la legislazione pro-sisma del Friuli

A sottolinearlo è stato il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo intervenendo a Foligno in Umbria al convegno promosso dal Comune sul tema: "15 anni dal sisma Umbria-Marche del '97: dalla gestione delle emergenze alla ricostruzione. Esperienze a confronto". Il terremoto del Friuli del 1976 ha cambiato il modo di affrontare in Italia le grandi calamità, sia nella fase di emergenza, sia in quella della ricostruzione. Tondo in particolare ha affrontato il tema della gestione della ricostruzione in una tavola rotonda alla quale hanno partecipato, fra gli altri, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e il Capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli.

Ha concluso la tavola rotonda il presidente dell'Emilia Romagna e della Conferenza Stato-Regioni Vasco Errani. In apertura, accanto al sindaco di Foligno Nando Mismetti, è intervenuto anche Paolo Urbani, sindaco di Gemona del Friuli, città simbolo del terremoto del Friuli del 1976 e della successiva ricostruzione: un modello che ha fatto scuola e che il presidente della Regione Tondo ha avuto modo di approfondire in occasione della tavola rotonda. La ricostruzione del Friuli può essere considerata, ha ricordato Tondo, un esempio di "federalismo solidale". Lo Stato, da un lato, ha garantito le risorse finanziarie; la Regione, dall'altro, ha assolto la funzione di guida e di coordinamento dell'intero processo di ricostruzione attraverso la programmazione.

Gli oltre 6.000 miliardi di vecchie lire messi a disposizione dal Governo sono stati infatti affidati alla diretta responsabilità della Regione, che a sua volta ha puntato sulla cooperazione attiva e decisionale degli Enti locali assegnando ai sindaci l'inedito ruolo di "funzionari delegati", scelta che ha permesso di accelerare e semplificare le procedure. "Ma se nel 1976 - ha osservato Tondo - ci fosse stata la burocrazia che abbiamo oggi, non so se ce l'avremmo fatta a portare a termine la ricostruzione".

Fondamentale è stata anche la decisione, ha ricordato il presidente del Friuli Venezia Giulia, di ricostruire prima l'apparato produttivo ("prima le fabbriche, poi le case, poi le chiese"). In questo modo la ricostruzione è stata concepita non come un semplice ripristino di quello che era stato distrutto, ma come un'occasione di rinascita e di sviluppo della comunità friulana. Tondo ha anche sottolineato l'importanza della solidarietà nelle prime operazioni di soccorso, ma anche successivamente nell'avvio della ricostruzione: i volontari, gli aiuti spontanei nazionali e internazionali, in particolare quelli delle comunità degli emigrati, il ruolo della Chiesa. Proprio dall'esperienza del Friuli, ha ricordato il presidente, è nata con due leggi nazionali la Protezione civile italiana, di cui quella del Friuli Venezia Giulia rappresenta ancora oggi un modello.

Sismici pro sisma , concerti in Corte, pranzo e passeggiata

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

VESTENANOVA. Appuntamento per domenica 7 ottobre in aiuto dei terremotati dell'Emilia

«Sismici pro sisma», concerti
in Corte, pranzo e passeggiata

Mariella Gugole

L'idea è dei gruppi rock del territorio che propongono anche un'osteria solidale
e-mail print

sabato 29 settembre 2012 **PROVINCIA**,

«Sismici pro sisma». Non è un gioco di parole ma un vero e proprio movimento con il cuore oltre il Po, in Emilia, per non dimenticare che solo pochi mesi fa, tra maggio e giugno, c'è stato un terribile terremoto che ha radicalmente cambiato la vita a tanta gente. E dove moltissimi sono ancora i piccoli e grandi interventi da mettere in atto, anche se pare siano in arrivo aiuti record dall'Unione Europea.

I Sismici di Vestenanova, ossia i componenti del gruppo rock conosciuto in Val d'Alpone con il nome di «Zona sismica», sono gli ideatori del noto evento musicale «Vestenastock», l'adunata d'inizio estate che chiama a raccolta gli amanti del rock nella prateria di Albaromatto.

«E tu cosa puoi fare di concreto?». È l'interrogativo dei sismici, già suggellato da un'idea: una giornata di rock solidale, pro Emilia, all'insegna della gastronomia locale, della cultura, dell'escursionismo, dello stare insieme insomma. Dalle 9 alle 22 di domenica 7 ottobre nel cortile della Corte, località situata pochi passi oltre il centro di Vestenanova, in direzione Bolca, vicino ai parcheggi degli impianti sportivi, fra le antiche mura di quella che fu una nobile residenza prenderà forma e vita «L'Osteria dei Sismici», con tante ghiottonerie in tandem con un mix di intrattenimenti da non perdere.

In esposizione, da degustare sul posto o acquistabili, tanti prodotti tipici della Val d'Alpone, dolci e salati, per raccogliere fondi da destinare a Finale Emilia nel modenese, uno dei paesi più colpiti dal terremoto che con il crollo della storica torre dell'orologio è diventato simbolo della catastrofe.

Dopo il grande successo di Vestenastock 2012, una kermesse definita dagli organizzatori «La festa della musica ad alta digeribilità dei montanari lessini», il collettivo ha pensato di organizzare questo inedito evento di solidarietà per gli amici emiliani in un luogo simbolo della storia di Vestenanova: l'antica Corte dei patrizi veneziani Emo, che fu poi fino al secolo scorso dei Pieropan. E partirà nei prossimi giorni, dopo un tam tam per sensibilizzare quanta più gente possibile all'iniziativa, la donazione dei prodotti gastronomici da parte della popolazione, che confluiranno poi nella piazzetta della Corte. Facili, per chi volesse collaborare, i contatti con i responsabili: vestenastock@yahoo.it; telefono 349.389.9208. Intenso il programma di domenica 7 ottobre con ritrovo alle 8.30 alla Corte per iscriversi all'escursione: una passeggiata di tre ore «Sulle orme degli Emo e dei Pieropan, ovvero genesi di un paese» al costo di 6 euro comprensivi di ristoro, bibita e pasto. Alle 11.30 pranzo e dalle 13.30 a sera gruppi rock si alterneranno sul palcoscenico a cielo aperto nella Corte, cui si accede direttamente dalla provinciale 17 della Val d'Alpone. Lì si terrà anche un'esposizione fotografica e di video.

Terremoto: lieve evento sismico tra Calabria e Basilicata

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: lieve evento sismico tra Calabria e Basilicata"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Terremoto: lieve evento sismico tra Calabria e Basilicata

28 Settembre 2012 - 09:41

(ASCA) - Roma, 28 set - Una scossa di terremoto e' stata lievemente avvertita dalla popolazione tra regioni della Calabria e della Basilicata. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Rotonda e Viggianello in provincia di Potenza e Morano Calabro in provincia di Cosenza. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, spiega una nota, l'evento sismico e' stato registrato alle ore 7.56 con magnitudo 3.0.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e cose.

com/rus

ä™p

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste d'intervento aereo

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile, 21 richieste d'intervento aereo"

Data: **29/09/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste d'intervento aereo

28 Settembre 2012 - 18:56

(ASCA) - Roma, 28 set - Prosegue l'impegno per gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, impiegati anche oggi nella lotta agli incendi boschivi, in supporto alle operazioni di spegnimento svolte dalle squadre a terra, su 21 roghi distribuiti in quattro diverse regioni del Paese. Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile. Sicilia e Calabria le regioni che hanno inviato il maggior numero di richieste al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile: rispettivamente 11 e 8 schede di concorso aereo, mentre Campania e Sardegna una a testa.

L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei fin dalle prime luci dell'alba ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, alle ore 18.00, dieci roghi. Nel corso della giornata sono stati impegnati 9 Canadair, 2 fire-boss e 2 elicotteri, un S64 e un AB205: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

com-dab/

Incendi: Protezione Civile, a settembre picco roghi al di sopra media

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile, a settembre picco roghi al di sopra media"

Data: **29/09/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, a settembre picco roghi al di sopra media

28 Settembre 2012 - 19:08

(ASCA) - Roma, 28 set - In riferimento all'elevato numero di richieste di intervento della flotta aerea dello Stato per lo spegnimento di incendi boschivi di questi giorni, il Dipartimento della Protezione Civile evidenzia che si tratta di "un picco ampiamente al di sopra della media stagionale: dal 20 settembre a oggi, sono pervenute 78 richieste di concorso aereo al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU), laddove il dato degli ultimi dieci giorni di settembre per l'anno 2011 era di appena 18 schede, 8 nel 2010 e addirittura 3 nel 2009". In particolare, le fiamme, favorite dallo Scirocco, "hanno interessato la Sicilia che ha fatto registrare da sola oltre la meta' delle richieste di concorso aereo a supporto delle squadre di terra".

In riferimento al rogo che interessa il territorio di Tusa, in provincia di Messina, sottolinea la Protezione Civile, "la prima segnalazione e' pervenuta al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile alle ore 11.58 di mercoledi' 26: appena tre minuti dopo sono stati assegnati due velivoli Fire-Boss, che sono arrivati sull'area alle 12,37 e hanno operato per oltre due ore, effettuando 10 lanci. Nel primo pomeriggio, per operare sul rogo, e' decollato un Canadair dall'aeroporto romano di Pratica di Mare: arrivato sulle fiamme alle 16,35 ha effettuato altri 18 lanci di liquido estinguente. Al calare della sera l'incendio risultava ancora attivo ma, come e' noto, i velivoli anti-incendio non possono operare in sicurezza nelle ore di buio. Nel pomeriggio di ieri, 27 settembre, la Sala operativa regionale siciliana ha inviato una nuova richiesta riguardante il territorio di Tusa alle 16,29. Visto l'alto numero di roghi registrato, nonostante il dispiegamento di tutte le risorse disponibili e il forte impegno a cui sono stati chiamati gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri, non e' stato possibile garantire l'attivita' dei mezzi aerei su tutti gli incendi: di conseguenza, si e' valutato, d'intesa con la Sala operativa della Regione Siciliana, il carattere di non prioritarieta' dell'incendio, in quanto non metteva a rischio vite umane".

"Tuttavia, essendo rimasto attivo l'incendio, - prosegue Protezione Civile - la questa mattina alle prime luci del giorno un primo Canadair e' stato inviato dalla base di Lamezia, per essere operativo sulle fiamme gia' prima delle 8, seguito da un secondo Canadair arrivato sul posto alle 9,40. Alle 10 sono stati assegnati all'incendio anche due Fire-Boss, che stanno operando tutt'ora assieme a un terzo Canadair arrivato nel primo pomeriggio, mentre i primi due, impiegati nella mattinata, si sono nel frattempo spostati, su richiesta della sala operativa regionale della Sicilia, su altri due incendi. Come si capira', nessuno e' stato lasciato solo, men che meno il sindaco di Tusa".

com-dab/

ä™p

Nuovo terremoto sul bilancio: la Corte dei Conti svela il trucco

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

venerdì 28 settembre 2012 - PROVINCIA -

PONTEVICO. Si chiude con pesanti accuse l'istruttoria sulla trasparenza della cosiddetta operazione San Silvestro

Nuovo terremoto sul bilancio:

la Corte dei Conti svela il trucco

Secondo la sezione lombarda il Patto di stabilità per l'esercizio 2010 fu rispettato soltanto grazie a una «manovra contabile fittizia e dolosa»

Il municipio di Ponteviso: nuova bufera in arrivo nella Bassa Nell'esercizio 2010 il Comune di Ponteviso è riuscito a rispettare il Patto di stabilità solo grazie a «una manovra contabile fittizia e dolosa».

Lo sostiene la Corte dei Conti, che ha chiuso l'istruttoria sul bilancio municipale di due anni fa con un duro atto di accusa potenzialmente destinato ad avere nuove ricadute penali.

Il collegio della sezione di controllo della Lombardia, guidato da Nicola Mastropasqua, ha girato il fascicolo alla Procura di Brescia affinché indaghi su «la non veridicità delle certificazioni contabili del Comune». Per ironia della sorte, il pronunciamento è stato comunicato pochi giorni dopo l'archiviazione dell'indagine aperta dal pm Fabio Salamone che a quanto pare non avrebbe portato alla luce illeciti penali.

«L'istruttoria - si legge nel dispositivo della Corte dei Conti -, ha inequivocabilmente accertato che la manovra di incasso a favore del Comune di Ponteviso di 400 mila euro come libera offerta di acquisto delle ex scuole presentata da una azienda privata aveva come unico scopo eludere i vincoli del Patto di stabilità. Senza quella somma versata alla fine dell'anno 2010 e immediatamente restituita ai privati il primo giorno lavorativo, gli obiettivi finanziari di virtuosità non sarebbero mai stati raggiunti».

LA CORTE DEI CONTI punta il dito sui contorni «dolosi della manovra contabile e l'opacità dei rapporti fra l'Amministrazione civica e i presunti acquirenti». La prova dell'escamotage starebbe anche nei bilanci della ditta che prima ancora di sapere se il Comune avrebbe accettato la proposta «aveva inserito nel bilancio 2010 come credito esigibile i 400 mila euro versati all'ente locale». I magistrati bacchettano anche il revisore dei conti dell'epoca, Cristina Almici. «La sezione rivela il perdurare della grave irregolarità contabile derivante dall'attestazione non veritiera del Patto di stabilità 2010, attribuibile all'omesso controllo del revisore unico del Comune di Ponteviso». Al di là dei risvolti penali, l'istruttoria avrà pesanti ricadute sulla già cagionevole situazione finanziaria del Comune, zavorrato dai 120mila euro di penalizzazioni inflitagli dallo Stato. Oltre a una sanzione che sarà decisa dalla Procura regionale dei Conti ed eventualmente dal Viminale, l'Amministrazione dovrà rifare il bilancio 2010 e rivedere al ribasso le previsioni di spesa del biennio 2011-2012.

Sindaco e assessori dovranno restituire il 30% delle indennità del 2010.R.PR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zone: cade con la moto Gravissimo 17enne

Bresciaoggi.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Brescia e Provincia

Bresciaoggi.it

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

Capriolo: 32enne muore a 10 giorni dall'incidente
Trenzano: accoltellato perchè si lamenta in pizzeria
Tir disperde batterie Autostrada in tilt
Estorsione ad albanese In cella due italiani
Desirée, 10 anni dopo: nessuno chiede perdono
Domani gallerie aperte fino alle 22
Tutti pazzi per l'iPhone5 in coda dalla mezzanotte

Zone: cade con la moto

Gravissimo 17enne

28/09/2012 e-mail print

L'eliambulanza rientra al Civile dopo una missione di soccorso Un diciassettenne di Marone nel primo pomeriggio è caduto con la moto in via Aldo Moro a Zone. E' stato soccorso dai volontari di Sale Marasino giunti in autolettiga mentre il trasporto al Civile di Brescia è avvenuto con l'eliambulanza. E' in terapia intensiva. Per i rilievi la polizia stradale.

*Il sindaco all'attacco: «Se vinco scatta una rivoluzione»***Corriere della Sera**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 28/09/2012 - pag: 6

Il sindaco all'attacco: «Se vinco scatta una rivoluzione»

«Questo è un referendum sul futuro dell'Italia» Bersani frena: mi occupo di esodati, non di primarie

ROMA La sfida continua. Monti o non Monti le primarie si faranno, probabilmente il 25 novembre, e serviranno a scegliere il candidato del Pd per Palazzo Chigi. Il colpo di scena arrivato da New York con l'apertura del premier all'ipotesi di un secondo mandato all'arma i democratici, eppure non scombina i piani del segretario. Bersani sa che Renzi è pericoloso, ma vuole correre il rischio: «È un battesimo del Pd. Potremo dire che nel momento più basso del discredito della politica noi avremo avuto la generosità di guardare negli occhi qualche milione di elettori». Si va avanti dunque, si continua a «litigare» sulle regole e a dividersi tra chi appoggia Bersani e chi, invece, spera in Renzi per terremotare il Pd. Forte dei sondaggi che lo danno in crescita esponenziale nonostante abbia contro, come dice a Piazza pulita su La7, «tutto il gruppo dirigente del Pd», il sindaco alza la posta in gioco. «Se vinciamo le primarie e poi le politiche scatta una rivoluzione, non solo nel centrosinistra: stiamo facendo un referendum sul futuro dell'Italia» prevede a Radio Anch'io, innescando il botto e risposta con il rivale: «Se vinco io cosa fa Bersani? Non so, chiedetelo a lui...». La replica a distanza del leader conferma il livello della tensione: «Renzi? Io sto utilizzando più tempo sugli esodati che sulle primarie». Il duello ieri si è spostato in Campania, dove Renzi ha fatto tappa col camper e dove Bersani ha riconquistato l'appoggio del sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca. Il problema, per il segretario, è che più il camper macina chilometri e più Renzi incassa consensi: al Nazareno si parla di un sondaggio che vedrebbe i duellanti in parità. Nel partito sono ormai diversi i parlamentari schierati con Matteo e molti pensano che, comunque vada, le primarie finiranno per terremotare il Pd. Eppure, in caso di sconfitta Renzi non raccoglierà lo scettro di segretario. «Manco p' 'a capa smentisce in dialetto napoletano Io non cerco premi di consolazione». Nessun patto con Bersani, dunque? «Questo non è un giochino interno al partito, se perdo torno a fare il sindaco». E niente liste alternative al Pd, perché sarebbe come chi perde a calcio e «porta via il pallone». Renzi promette lealtà e spera che Bersani ricambi, non mutando in senso «stalinista» le vecchie regole delle primarie. Il segretario, da Salerno, tranquillizza e spiega che lui non ce l'ha con lo sfidante, ma con gli infiltrati di centrodestra: «Non voglio che batman venga alle nostre primarie...». Monica Guerzoni RIPRODUZIONE RISERVATA

Gromo, cena con il Comune per aiutare i terremotati

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

Lunedì 01 Ottobre 2012 PROVINCIA

Gromo, cena

con il Comune

per aiutare

i terremotati

Gromo

Successo della cena di beneficenza organizzata dal Comune di Gromo in collaborazione con la famiglia Tonoli, che gestisce il ristorante «Posta al Castello».

Quanto raccolto nella serata, insieme ad altre offerte, sarà devoluto al Comune terremotato di San Benedetto Po, in provincia di Mantova. Ornella Pasini, sindaco di Gromo, nel salutare gli 80 convenuti, ha letto una lettera di ringraziamento inviata dal sindaco del paese terremotato, Marco Giavazzi che, lamentando la scarsa attenzione e l'abbandono in cui ora si trova il paese, ha ringraziato Gromo per quanto sta facendo. «I danni che il terremoto ci ha provocato – ha tra l'altro scritto – sono immani, ma noi non ci arrendiamo». Lo stesso sindaco, collegato per telefono, ha poi ringraziato i presenti alla serata. Durante la cena Valerio Zucchelli, responsabile della Protezione civile della Croce Blu, ha illustrato quanto fatto dall'associazione e dall'Anpas pro terremotati. «A ottobre – ha affermato l'assessore Sara Riva – speriamo di avere tra noi il sindaco Giavazzi per consegnargli le somme raccolte in estate».E. V.

Forte terremoto in Colombia avvertito sino in Ecuador

Fai info - (thi)

Fai Informazione.it

"Forte terremoto in Colombia avvertito sino in Ecuador"

Data: **01/10/2012**

Indietro

Forte terremoto in Colombia avvertito sino in Ecuador

4

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

01/10/2012 - 0.39 ESP: Fuerte temblor en Colombia. Primeros reportes indican que no hay víctimas. El coordinador de la Red Sismológica Nacional, Jaime Raigosa, confirmó que el sismo tuvo un magnitud de 7,1 en la escala de Richter y una profundidad de 167 kilómetros. El Cuerpo de [&]

Clandestini, da rifugiati a irregolari

- Organizzazioni - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

"*Clandestini, da rifugiati a irregolari*"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Clandestini, da rifugiati a irregolari

La politica dei respingimenti in Italia non funziona: se l'obiettivo è evitare l'immigrazione clandestina, i dati di richiesta di asilo politico dimostrano che questa scelta non paga.

28/09/2012

Daniela Di Capua - direttrice del Servizio Centrale S.P.R.A.R. (Sistema Protezione Richiedenti Asilo Rifugiati).

Il 31 dicembre termina lo stato di emergenza proclamato dal Governo italiano in riferimento agli ingressi delle persone provenienti dalla Libia, i 27.000 migranti giunti nel nostro paese, in fuga dalla guerra, nel periodo marzo-settembre 2011.

Verrà decretata la fine dell'emergenza e conseguentemente dei finanziamenti messi a disposizione per garantire l'accoglienza di queste persone.

Hanno intrapreso tutti la procedura per la richiesta di protezione internazionale ma la maggior parte di essi non possiede le caratteristiche per vedersi riconosciuto lo status di rifugiato.

Si prefigura, dunque, una situazione paradossale per cui queste persone, dopo essere state indotte a chiedere asilo, oltre a non avere più una accoglienza, potrebbero, nel giro di poche settimane, andare ad ingrossare le fila dei cosiddetti "irregolari".

Lo status di rifugiato e la protezione sussidiaria vengono riconosciuti sulla base della situazione relativa al paese di origine. Queste persone erano in fuga da una guerra ma che non era "la loro".

Trattasi infatti di migranti dell'Africa sub sahariana, del Corno d'Africa, del Bangladesh, Pakistan, Marocco, ecc.

In Libia lavoravano, alcuni erano di passaggio, la maggior parte di loro non sarebbe partita per l'Italia se non fosse scoppiata la guerra.

Abbiamo cercato di capire come si è arrivati a questa situazione con Daniela Di Capua, direttrice del Servizio Centrale dello S.P.R.A.R. (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati).

- Cosa sono e a cosa serve lo S.P.R.A.R. ?

Lo SPRAR nasce con la legge 189/2002, la cosiddetta Bossi-Fini, contestualmente alla istituzione del Servizio centrale, il sistema che ne coordina tutti i progetti territoriali. In realtà l'esperienza di accoglienza decentrata e di rete fatta da Comuni e terzo settore coordinati dal Ministero dell'Interno, dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e dall'Alto commissario della Nazioni unite per i rifugiati (UNHCR), nasce nel 2001 con un protocollo d'intesa per la realizzazione del "Programma nazionale asilo".

Oggi lo S.P.R.A.R. è costituito dalla rete degli enti locali che, per la realizzazione di accoglienza integrata, accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali e il terzo settore garantiscono interventi con un meccanismo che non si esaurisce nel fornire semplicemente vitto e alloggio ma prevede anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento grazie a percorsi individuali di inserimento sociale ed economico nei territori.

- Quante persone riuscite ad accogliere negli S.P.R.A.R e come funzionano ?

Clandestini, da rifugiati a irregolari

Oggi, con una rete di 3.000 posti, possiamo accogliere quasi 7.000 persone all'anno in tutte le regioni italiane ad eccezione della Valle d'Aosta secondo un criterio territoriale che privilegia luoghi "piccoli" e con un basso rapporto rispetto al numero di abitanti per facilitare la inclusione sociale, lavorativa e abitativa.

I progetti nascono a livello centrale ma poi i veri protagonisti dell'azione e dei progetti dello S.P.R.A.R. sono gli enti locali, in particolare i servizi sociali dei comuni e il terzo settore, cui spesso viene affidata la gestione dei progetti stessi.

- La Bossi-Fini ha istituito anche il Servizio centrale, di cosa si tratta ?

Il Servizio centrale è stato istituito dal Ministero dell'Interno Dipartimento per le libertà civili e immigrazione e affidato all'ANCI. Compito principale del Servizio centrale è quello di coordinare e supportare tutti i progetti S.P.R.A.R esistenti a livello nazionale.

- Quali sono le criticità dello S.P.R.A.R.?

I posti per l'accoglienza finanziati negli ultimi tre anni con specifici bandi (quello in corso avrà termine nel 2013) consentono di accogliere complessivamente circa settemila persone all'anno (la permanenza media di ogni persona accolta è infatti di circa sei mesi).

Sono numeri assolutamente insufficienti, nonostante negli ultimi anni siano evidenti sia un maggior turnover degli ospiti che un miglioramento della professionalità delle operatori.

Basta pensare che solo per l'emergenza nord-Africa, nel 2011 ci sono state oltre 36.000 richieste di asilo così come nel 2008 quando vi furono 32.000 richieste di asilo.

A parte queste annate "impegnative" e con numeri importanti in tutti gli altri anni, in cui le richieste di asilo variavano da 12000 a 20000, i numeri dei posti previsti dai progetti S.P.R.A.R non sono mai stati sufficienti per affrontare tutte le richieste che ci venivano sottoposte.

I richiedenti asilo che arrivano in Italia e che hanno bisogno di accoglienza vengono accolti in prima battuta nei C.A.R.A (centri accoglienza richiedenti asilo) per un periodo che non dovrebbe superare i 25 o 35 giorni (per l'espletazione della procedura, garantendo servizi di base).

In realtà questa accoglienza per varie ragioni avviene per tempi più lunghi, in luoghi in cui non esiste la possibilità di percorsi di inclusione sociale né tantomeno percorsi finalizzati alla formazione e all'inserimento lavorativo.

Una volta ottenuta un permesso di soggiorno, i titolari di protezione internazionale o umanitaria vengono segnalati al Servizio centrale per entrare in un progetto SPRAR e proseguire il percorso ai fini dell'integrazione.

Tuttavia, con nostro rammarico, riusciamo a fornire, tramite gli S.P.R.A.R, una assistenza integrata mediamente al cinquanta per cento delle richieste che ci vengono sottoposte.

- In Italia cosa ha prodotto la politica dei respingimenti ?

Se l'obiettivo dei respingimenti, così come previsto dagli accordi con la Libia e la Tunisia, è quello di evitare l'immigrazione clandestina i dati di richiesta di asilo politico ci dicono esattamente il contrario.

Ovvero il novanta per cento delle richieste della persone che scappano da situazioni per cui il diritto internazionale prevede la protezione giuridica, come nei casi di guerre e persecuzioni, viene fatta da persone che arrivano via mare.

L'immigrazione irregolare tout court avviene per molte altre vie alternative al mare.

- Nell'aprile 2011 scatta l'emergenza dei profughi libici, con quasi 30.000 persone che arrivano in Italia. Come è stata affrontata la situazione?

Le persone hanno per legge il diritto di chiedere asilo politico. Forse se si fosse riflettuto in anticipo, con una maggiore capacità di immaginare e di programmare un flusso così ampio di persone avremmo fatto scelte diverse. Si è invece optato per un approccio di carattere emergenziale affidato alla protezione civile per tutte le persone giunte in Italia dal nord Africa e i migranti sono stati di fatto stimolati a presentare la domanda di asilo.

In realtà, poiché nella maggioranza dei casi delle persone provenienti dalla Libia non ricorrono i presupposti giuridici per concedere lo status di rifugiato, oltre l'ottanta per cento delle domande vengono respinte.

Sarebbe stato forse più opportuno concedere, fin dall'inizio, il permesso umanitario che ha una validità di un anno con

Clandestini, da rifugiati a irregolari

possibilità di rinnovo e offre anche l'opportunità di inserirsi stabilmente in contesti lavorativi. Anche da un punto di vista dell'accoglienza se gli enti locali fossero stati maggiormente coinvolti l'erogazione dei servizi sarebbe stata migliore e tutte le persone avrebbero avuto la possibilità di avere un percorso di accompagnamento personalizzato.

La scadenza del 31 dicembre impone di pensare rapidamente una soluzione affinché tutti i migranti provenienti dalla Libia trovino una protezione giuridica e che venga pensato di aumentare la dote economica, attualmente di circa duecento euro, per favorire il rimpatrio di alcuni migranti che vogliono tornare nel proprio paese.

In questo senso, il Ministero dell'Interno sta lavorando insieme alle Regioni, i Comuni e le Province a una proposta operativa che semplifichi o quantomeno renda meno onerosa e complessa, sia per i territori che per i migranti, la imminente chiusura formale del periodo di emergenza.

- Quali sono le scelte da fare per migliorare, in futuro, la nostra politica di accoglienza ?

La risposta non può essere semplicemente ed esclusivamente quella di aumentare i posti dello S.P.R.A.R.

Occorre una seria capacità di lettura dei fenomeni migratori interpretando i contesti politici degli Stati ed elaborando una visione programmatica delle politiche per l'asilo che, dal livello centrale, trovino condivisione e attuazione a livello locale.

Nella maggior parte dei casi, penso alla recente situazione della Libia, il flusso migratorio che era assolutamente prevedibile ci ha fatto trovare totalmente impreparati. Una situazione che poteva essere programmata e affrontata è diventata una emergenza umanitaria.

Occorre poi un sistema omogeneo di accoglienza che eviti duplicazione di centri che hanno spesso anche meccanismi di funzionamento e di finanziamento differenti.

Andrea Ferrari

Terremoto, i soldi degli sms bloccati alla banca d'Italia: "Colpa delle Regioni"

Terremoto, i soldi degli sms bloccati alla banca d'Italia: Colpa delle Regioni - Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Terremoto, i soldi degli sms bloccati alla banca d'Italia: Colpa delle Regioni

Una parte della cifra raccolta è già disponibile, ma non c'è stato un accordo sulla ripartizione e soprattutto non sono stati presentati i progetti per la ricostruzione. Il tutto mentre i sindaci continuano a coprirsi di debiti perché non riescono a tirare avanti

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Emilia Romagna | 29 settembre 2012

Commenti

Più informazioni su: Franco Gabrielli, Protezione Civile, Ricostruzione, SMS, Terremoto, Vasco Errani.

Mentre i sindaci dei Comuni colpiti dal terremoto continuano a sommergersi di debiti per andare avanti, i soldi destinati alla ricostruzione stanno ad aspettare. Aspettano i 6 milioni di euro raccolti via sms dai telefonini, per esempio, ma sono bloccati alla Banca d'Italia. Il motivo non si chiama solo burocrazia. Lo spiega bene Francesca Maffini, portavoce del prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile: Non appena i fondi saranno versati sul conto della Protezione civile, una procedura che è in corso, noi dovremo dividerli tra l'Emilia Romagna, la Lombardia e il Veneto, che però non hanno ancora ufficializzato la ripartizione - spiega l'ufficio stampa del dipartimento - non sappiamo, quindi, quale percentuale del totale versare a una regione e quale all'altra, mentre sarebbe utile saperlo il prima possibile, così che non si perda tempo".

Dunque non solo tempi tecnici, ma in questo caso ritardi. Il problema è anche e soprattutto politico, e legato ai tre presidenti di Regione, cioè Vasco Errani Per l'Emilia Romagna, Roberto Formigoni per la Lombardia, Luca Zaia per il Veneto.

Eppure doveva trattarsi di una procedura "rapidissima", almeno a sentir parlare il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Invece, ci vorrà ancora qualche mese perché quei 15 milioni di euro raccolti grazie gli sms solidali (6 milioni ci sono, gli altri sono ancora nelle casse delle compagnie telefoniche) arrivino alle popolazioni terremotate, gli unici legittimati. Negli uffici si parla di burocrazia e altre giustificazioni. Quello che è certo è che trascorsa l'ultima giornata utile per inviare la propria donazione tramite telefono, il 10 luglio scorso, le compagnie telefoniche hanno avuto sessanta giorni di tempo per verificare la solvibilità degli abbonati (controllando le bollette dei clienti che hanno partecipato alla raccolta) per assicurarsi che gli sms non fossero stati inviati da numeri aziendali. Poi, terminata questa procedura, una parte del denaro, quello proveniente dalla telefonia mobile, è stato versato nelle casse della Banca d'Italia.

"Noi abbiamo effettuato un bonifico il 9 agosto - spiega infatti l'ufficio stampa della Vodafone - e l'importo complessivo era di 4.423.464 euro". Telecom invece non ha confermato telefonicamente l'avvenuto invio del denaro al dipartimento, tuttavia i soldi, una parte almeno, sono già arrivati.

Inoltre, per vigilare affinché le operazioni economiche avvengano nella "più totale trasparenza, sia nel rispetto di chi ha donato i suoi due euro, sia nei confronti di chi riceverà la donazione", la presidenza del consiglio dei ministri, d'intesa con

Terremoto, i soldi degli sms bloccati alla banca d'Italia: "Colpa delle Regioni"

presidenti delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, che a loro volta decideranno la destinazione esatta delle risorse raccolte, deve nominare un Comitato dei garanti. Gabrielli però, il 13 settembre scorso, ha già firmato il decreto necessario all'istituzione dell'organo, composto da Isabella Seragnoli, imprenditrice bolognese, Giuseppe Grechi, magistrato e componente del Comitato per la trasparenza degli appalti e la sicurezza dei cantieri della Regione Lombardia, e Pier Luigi Petrillo, professore di Diritto pubblico comparato alla Sapienza di Roma. Ciononostante, un altro ritardo è in vista.

Perché per poter distribuire le risorse, i presidenti delle regioni devono presentare al comitato quei progetti per la ricostruzione per i quali il numero telefonico è stato istituito. Ma a oggi ancora nessuno ha presentato nulla. Quindi, anche qualora i fondi dovessero tempestivamente raggiungere le casse della Protezione civile, e si dovesse stabilire la ripartizione fra i territori interessati, questi rimarrebbero fermi, in attesa che il comitato possa vagliare i progetti da attuare per ricostruire ciò che il terremoto in pochi attimi ha distrutto.

Sulle tempistiche, la Protezione civile, quindi, non si sbilancia. "Non sappiamo quanto ci vorrà affinché i fondi siano effettivamente disponibili", spiegano infatti dall'ufficio stampa. Del resto nella lunga trafila di passaggi mancanti potrebbe anche esserci qualche intoppo. Una situazione paradossale, che rasenta quanto accaduto a L'Aquila, dove i soldi raccolti via sms vennero affidati a un consorzio finanziario che usò il denaro come garanzie per le banche. Banche che a loro volta erogavano prestiti a un tasso del 2,5 per cento. E non a tutti, ma solo a quelli che erano in grado di restituire il prestito. Questa volta niente tassi di interesse, il problema non si pone: i milioni sono alla banca d'Italia e lì sono destinati a rimanere a lungo.

di Annalisa Dall'Oca, Wanda Marra e Emiliano Liuzzi

Condividi questo articolo

Articoli dello stesso autore [Apre il museo della storia della psichiatria dove fu chiuso il pittore Ligabue](#)

[La relazione pericolosa Grilli-Ponzellini nella corsa alla guida di Bankitalia](#)

[Confindustria, Squinzi: Moriamo di fisco, abbassate le tasse](#)

[Casa sempre più costosa, Cgil: Tre milioni di famiglie a disagio](#)

[Alla Technogym, tra Napolitano e i boss dell'industria italiana \(video\)](#)

[Disgustata dal partito . Stefania Prestigiacomo lascia il Pdl](#)

[Alcoa, Glencore rinuncia all'acquisto. Passera: Ci sono altre offerte](#)

[Omicidio di Lignano, rilasciati i quattro inviati italiani arrestati a Cuba](#)

[Napolitano: Nord e Sud insieme per la legalità. Stop ai particolarismi](#)

Spagna, piogge torrenziali provocano 10 morti

- Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Spagna, piogge torrenziali provocano 10 morti"

Data: 30/09/2012

Indietro

Spagna, piogge torrenziali provocano 10 morti

Le zone più colpite sono state l'Andalusia e la Murcia, nel sud est del Paese, che hanno pagato il dazio più alto in termini di vittime, ben cinque a testa. Circa 600 sono invece le persone evacuate, con case danneggiate e auto sommerse dal fango. Dispersa anche una 52enne britannica a Vera (Almeria)

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 29 settembre 2012

Commenti

Più informazioni su: inondazioni, piogge, Spagna, Sud, Vittime.

Almeno dieci morti, due dispersi, centinaia di evacuati, case danneggiate, auto sommerse dal fango, un ponte dell'autostrada crollato, fiumi trasformati in torrenti di acqua nera. E' il bilancio delle piogge torrenziali che hanno colpito l'Andalusia e la Murcia, nel sud est della Spagna, seminando distruzione prima di spostarsi verso il nordest, lungo il litorale mediterraneo. Secondo quanto scrive la stampa spagnola, il maltempo che da ieri imperversa sulla zona ha costretto centinaia di persone, almeno 600 secondo le autorità, a lasciare le proprie abitazioni. Le aree più colpite sono quelle di Malaga, Almeria e Murcia.

Solo ad Alpendeire, nella provincia di Malaga, tra ieri e oggi, sono caduti 245 litri di acqua per metro quadro in 12 ore. Nella città di Gandia, a sud di Valencia, un tornado ha colpito un parco divertimenti provocando almeno 35 feriti, secondo i media. Uno dei ponti dell'autostrada A-7, in direzione di Almeria, è crollato a causa delle forti piogge senza provocare feriti e il traffico è stato interrotto e deviato su una strada secondaria. Danni anche a Madrid dove le forti piogge hanno trascinato diverse auto lungo la strada senza provocare feriti. Nella regione di Murcia, dove le piogge torrenziali si sono abbattute ieri sera, prima di spostarsi in Andalusia, oggi sono stati ritrovati i corpi di due uomini, che ha portato a cinque il bilancio delle vittime in questa regione, tra cui una bimba di 7 anni e il nonno di 65 anni, ritrovati dentro un'auto trascinata dalla furia della pioggia nella località di Puerto Lumbreras. Il corpo di un'altra vittima è stato recuperato oggi a Malaga.

In Andalusia, sono morte altre cinque persone, mentre altre centinaia che ieri erano state evacuate sono potute rientrare nelle proprie abitazioni e adesso sono alle prese con la ripulitura dal fango con l'aiuto degli uomini della Protezione Civile. "Nella provincia di Malaga, 800 persone sono impegnate per far tornare la situazione alla normalità nel più breve tempo possibile. L'intensità delle piogge è diminuita e sembra dirigersi verso Granada e Almeria", ha detto un portavoce del governo regionale. Nella regione di Malaga, "solo le persone che vivono in zone isolate rimangono fuori dalle proprie case", ha detto nel pomeriggio un portavoce dei servizi di emergenza. Testimoni raccontano di aver visto auto travolte dalla furia dell'acqua che ha poi lasciato dietro di sé una scia di detriti e fango.

Un portavoce per il governo regionale dell'Andalusia ha riferito alla Bbc che una donna britannica di 52 anni è dispersa a Vera (Almeria). "Abbiamo informazioni su una donna britannica e di uno spagnolo dispersi", ha detto. Le piogge

Spagna, piogge torrenziali provocano 10 morti

torrenziali fanno seguito a mesi di siccità e a temperature elevate che hanno provocato anche una serie di incendi. Anche se la potenza delle piogge sembra diminuire, violenti temporali sono ancora previsti nel sud del Paese per tutto il fine settimana.

Condividi questo articolo

Articoli dello stesso autore Anche la beneficenza Agnelli sceglie l'estero: Telethon compra cinese

La relazione pericolosa Grilli-Ponzellini nella corsa alla guida di Bankitalia

Confindustria, Squinzi: Moriamo di fisco, abbassate le tasse

Casa sempre più costosa, Cgil: Tre milioni di famiglie a disagio

Disgustata dal partito . Stefania Prestigiacomo lascia il Pdl

Alcoa, Glencore rinuncia all'acquisto. Passera: Ci sono altre offerte

Apri il museo della storia della psichiatria dove fu chiuso il pittore Ligabue

Terremoto, i soldi degli sms bloccati alla banca d'Italia: Colpa delle Regioni

Omicidio di Lignano, rilasciati i quattro inviati italiani arrestati a Cuba

Alluvione in Spagna almeno 8 morti

- maltempo, alluvione, spagna, morti - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Alluvione in Spagna almeno 8 morti"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

[Mondo](#)

[Andalusia](#)

[Alluvione in Spagna](#)

[almeno 8 morti](#)

[29/09/2012](#)

Le piogge torrenziali che si sono abbattute questa mattina sull'Andalusia e sul sud della Spagna hanno provocato almeno otto vittime, tra cui una bambina di otto anni.

Le piogge torrenziali che si sono abbattute questa mattina sull'Andalusia e sul sud della Spagna hanno provocato almeno otto vittime, tra cui una bambina di otto anni.

Centinaia le famiglie evacuate dalle abitazioni inondate nella provincia di Malaga. Ne danno notizia fonti della protezione civile. Le forti piogge, che hanno raggiunto nella provincia di Cadice 200 litri per metro quadrato, hanno inondato vari comuni delle province di Malaga, Siviglia e Granada e provocato numerose interruzioni e disagi nei trasporti ferroviari, aerei e su strada.

Nel comune di Aora una donna anziana è annegata nella sua abitazione allagata, dalla quale non era riuscita a scappare, mentre il marito è riuscito a mettersi in salvo. Nel municipio di Pizarra una persona è stata data per dispersa, dopo che l'auto sulla quale viaggiava è stata trascinata dal fiume in piena Guadalhorce.

Maltempo: da questa sera temporali anche al nord-est

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Maltempo: da questa sera temporali anche al nord-est"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

30/09/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: da questa sera temporali anche al nord-est

(ANSA) - ROMA, 30 SET - La perturbazione che dalla notte scorsa sta determinando piogge e temporali soprattutto sulle regioni centrali tenderà dalla serata a spostarsi sulle regioni nord orientali. L'avviso meteo del Dipartimento di protezione civile prevede, dalla serata di oggi, precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. (ANSA).

Terremoti: Colombia, primi controlli, no vittime ne' danni

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Terremoti: Colombia, primi controlli, no vittime ne' danni"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

30/09/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: Colombia, primi controlli, no vittime ne' danni

(ANSA) - BOGOTA', 30 SET - Dai primi controlli resi noti dalle autorità locali, non ci sono vittime né danni materiali significativi dopo il terremoto che poco fa ha scosso le regioni del sudovest della Colombia. "Sia i pompieri sia la protezione civile hanno realizzato una prima verifica e la situazione è normale", precisano i media locali, sottolineando che nella regione del Cauca e in altre aree del paese ci sono difficoltà nelle comunicazioni a causa del forte aumento del numero delle telefonate. (ANSA)

Terremoto 6.0 nelle isole Solomon, nessun danno

- Esteri - Esteri - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto 6.0 nelle isole Solomon, nessun danno"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto 6.0 nelle isole Solomon, nessun danno

Una forte scossa di terremoto ha colpito le isole Solomon nell'Oceano Pacifico che bagna l'emisfero sud. La scossa non ha generato danni a cose o persone

Venerdì 28 Settembre 2012 - Esteri -

Una scossa di terremoto di magnitudo 6.0 ha interessato all'1:53 (ora italiana) le isole Solomon, situate a est della Papua Nuova Guinea.

Secondo l'istituto di geofisica statunitense, l'USGS, il sisma ha avuto epicentro a 111 chilometri a Sud-Est di Gizo ed una profondità ipocentrale di 10 chilometri. Non sono stati segnalati danni a persone o cose.

Le isole Solomon, così come la Papua Nuova Guinea, le Filippine, il Giappone e altre nazioni che si affacciano sull'Oceano Pacifico, sono soggette ad eventi sismici in quanto situate su quella zona ad alta sismicità chiamata "Cintura di fuoco", zona a forma di ferro di cavallo che circonda per circa 40.000 km l'Oceano Pacifico: partendo dalla Nuova Zelanda si apre verso Nord passando dall'Alaska e tornando a scendere sulla West Coast dell'intero continente americano. L'attività sismica della Cintura di fuoco è generata dai continui movimenti delle placche terrestri continentali e oceaniche e dall'intensa attività vulcanica di superficie e sottomarina.

Redazione/sm

Terremoti, frane, alluvioni: a Rieti un manuale salvavita

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoti, frane, alluvioni: a Rieti un manuale salvavita"

Data: **29/09/2012**

Indietro

Terremoti, frane, alluvioni: a Rieti un manuale salvavita

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia del progetto "Persona informata... mezza salvata!" della Protezione Civile di Rieti, premiato dal Presidente del Senato Renato Schifani e dal Presidente della Camera Gianfranco Fini

Sabato 29 Settembre 2012 - Presa Diretta -

Come aiutare la popolazione ad affrontare una situazione di emergenza, di fronte ad una frana, un fiume in piena, o al verificarsi di un terremoto? Di quali informazioni deve disporre il cittadino e a quali minime regole di comportamento deve attenersi per non mettere a rischio la propria vita, quella degli altri e per ridurre pericoli e disagi derivanti da tali calamità?

Il Centro Studi CE.S.I.S.S. di Rieti, con il progetto "Persona informata... mezza salvata!" ha provato a dare una risposta a queste domande. In collaborazione con i Volontari delle Associazioni NOE, Rieti Emergenza e CER ed affiancati dal determinante contributo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile che ha materialmente supportato il progetto - hanno condiviso un opuscolo da distribuire alla cittadinanza, contenente un elenco di azioni "salvavita" e alcune norme di auto-protezione da applicare in caso di allarme sismico o idrogeologico. Una guida pratica di facile ed immediata comprensione, in grado di fornire informazioni sulle caratteristiche idrogeologiche del proprio territorio, sul rischio sismico presente, nonché sui contenuti del Piano di Emergenza Comunale e i numeri telefonici a cui rivolgersi in caso di emergenza. L'obiettivo che si vuole centrare è quello di diffondere la cultura della prevenzione tra i cittadini.

"Questa nostra iniziativa trae spunto da una felice intuizione dell'ex Prefetto di Rieti, Silvana Riccio, che ci incoraggiò a darne un seguito pratico, ritenendo basilare il ruolo della Protezione Civile nell'affiancare il Sindaco nel delicato compito di informare i cittadini - a sottolinearlo è Crescenzo Bastioni, responsabile del C.E.R. e coordinatore del progetto - sostenendo in modo convinto che, quando si parla di comunicazione del rischio, è essenziale che i concetti da far acquisire siano chiari, semplici ed espressi in maniera diretta, affinché, al presentarsi di un'emergenza, i cittadini possano metterli in pratica".

Un metodo di informare la popolazione che si è rivelato concreto ed efficace nei primi test di verifica effettuati dai Volontari, dimostrandosi utile anche per prevenire gli eccessi di allarmismo e le manifestazioni di panico incontrollato. "E' solo adottando i comportamenti più corretti che si fa della vera prevenzione - ribadisce il responsabile del C.E.R. - in modo da ridurre, anche di molto, alcuni di quegli effetti degli eventi naturali estremi, che spesso guardiamo soltanto con gli occhi del fatalismo".

L'iniziativa prenderà il via a partire dai primi giorni di ottobre, ed in questa prima fase coinvolgerà duemila famiglie residenti nel centro storico di Rieti. La distribuzione degli opuscoli avverrà con il metodo capillare della consegna "porta a porta" da parte dei Volontari della Protezione Civile, che hanno svolto uno specifico corso di formazione per dare le corrette informazioni alla cittadinanza. "Ovviamente, - sottolinea Bastioni - nulla sarà dovuto per il servizio prestato, in quanto svolto dai Volontari a titolo gratuito. Essi saranno riconoscibili dalla divisa che indossano e dal tesserino di identificazione».

Sono numerosi i riconoscimenti ottenuti per la valenza sociale dell'iniziativa: oltre alla fattiva collaborazione del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il progetto ha ottenuto il prestigioso premio di rappresentanza della Presidenza della Camera dei Deputati, è stato premiato con un'importante onorificenza dal Presidente del Senato, ed ha ricevuto il Patrocinio della regione Lazio a firma del Presidente del Consiglio Mario Abbruzzese, nonché il Patrocinio del Sindaco di Rieti Simone Petrangeli e del Presidente della Quinta Comunità Montana Gastone Curini, oltre a numerosi

Terremoti, frane, alluvioni: a Rieti un manuale salvavita

attestati di apprezzamento pervenuti da privati cittadini ed Associazioni.

C.E.R. Corpo Emergenza Radioamatori Protezione Civile Rieti
Nadia Romoli

Rogo di Tusa, la replica del DPC: "nessuno è stato lasciato solo"

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Rogo di Tusa, la replica del DPC: "nessuno è stato lasciato solo"

Data: **29/09/2012**

Indietro

Rogo di Tusa, la replica del DPC: "nessuno è stato lasciato solo"

Un incredibile numero di incendi continua a devastare l'Italia: negli ultimi 8 giorni ben 78 richieste di intervento della flotta aerea sono pervenute al Dipartimento nazionale della protezione civile contro le 18 del 2011. Situazione tragica in Sicilia, dove sono andati bruciati oltre 1500 ettari di splendido territorio

Sabato 29 Settembre 2012 - Dal territorio -

In riferimento all'elevato numero di richieste di intervento della flotta aerea dello Stato per lo spegnimento di incendi boschivi di questi giorni, il Dipartimento della Protezione Civile in un comunicato stampa emesso ieri in serata evidenzia che "si tratta di un picco ampiamente al di sopra della media stagionale: dal 20 settembre a oggi, sono pervenute 78 richieste di concorso aereo al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU), laddove il dato degli ultimi dieci giorni di settembre per l'anno 2011 era di appena 18 schede, 8 nel 2010 e addirittura 3 nel 2009. In particolare, le fiamme, favorite dallo Scirocco, hanno interessato la Sicilia che ha fatto registrare da sola oltre la metà delle richieste di concorso aereo a supporto delle squadre di terra".

"In riferimento al rogo che interessa il territorio di Tusa, in provincia di Messina - prosegue il comunicato - la prima segnalazione è pervenuta al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile alle ore 11.58 di mercoledì 26: appena tre minuti dopo sono stati assegnati due velivoli Fire-Boss, che sono arrivati sull'area alle 12,37 e hanno operato per oltre due ore, effettuando 10 lanci. Nel primo pomeriggio, per operare sul rogo, è decollato un Canadair dall'aeroporto romano di Pratica di Mare: arrivato sulle fiamme alle 16,35 ha effettuato altri 18 lanci di liquido estinguente. Al calare della sera l'incendio risultava ancora attivo ma, come è noto, i velivoli anti-incendio non possono operare in sicurezza nelle ore di buio".

E da questo primo giorno di fuoco è nata un'aspra polemica sollevata dal Sindaco di Cefalù (PA), Rosario Lapunzina, il cui territorio è stato interessato dal vasto incendio sviluppatosi su una linea di oltre 6 km tra il palermitano e il messinese. Secondo il sindaco ci sarebbero state "gravi falle nell'organizzazione dei soccorsi" dal momento che "l'unico Canadair impiegato nelle operazioni di spegnimento è rientrato alla base per il cambio di turno del pilota e non è più tornato". "E' un inferno di fuoco e siamo stati lasciati soli" ha dichiarato nella serata di mercoledì Lapunzina - Dal pomeriggio bruciano le colline sopra Cefalù, una delle perle del turismo siciliano, area già devastata dagli incendi nell'estate del 2007".

Disperato anche il sindaco di Tusa, Angelo Tudisca, che nella notte aveva inviato un drammatico sms ai suoi concittadini per chiedere la mobilitazione di tutti per domare l'incendio: "Abbiamo bisogno di aiuto, fuoco alle porte di Castel di Tusa. Sos».

Sull'organizzazione dei soccorsi in Sicilia il Dipartimento precisa che: "Nel pomeriggio di giovedì, 27 settembre, la Sala operativa regionale siciliana ha inviato una nuova richiesta riguardante il territorio di Tusa alle 16,29. Visto l'alto numero di roghi registrato, nonostante il dispiegamento di tutte le risorse disponibili e il forte impegno a cui sono stati chiamati gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri, non è stato possibile garantire l'attività dei mezzi aerei su tutti gli incendi: di conseguenza, si è valutato, d'intesa con la Sala operativa della Regione Siciliana, il carattere di non priorità dell'incendio, in quanto non metteva a rischio vite umane".

"Tuttavia - sottolinea il DPC - essendo rimasto attivo l'incendio, ieri mattina, venerdì 28 settembre, alle prime luci del giorno un primo Canadair è stato inviato dalla base di Lamezia, per essere operativo sulle fiamme già prima delle 8, seguito da un secondo Canadair arrivato sul posto alle 9,40. Alle 10 sono stati assegnati all'incendio anche due Fire-Boss, per operare assieme a un terzo Canadair arrivato nel primo pomeriggio, mentre i primi due, impiegati nella mattinata, si sono nel frattempo spostati, su richiesta della sala operativa regionale della Sicilia, su altri due incendi".

Rogo di Tusa, la replica del DPC: "nessuno è stato lasciato solo"

"Come si capirà - conclude la nota del Dipartimento - nessuno è stato lasciato solo, men che meno il sindaco di Tusa".
red/pc

Alluvione sconvolge il sud della Spagna

- Esteri - Esteri - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Alluvione sconvolge il sud della Spagna"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Alluvione sconvolge il sud della Spagna

Il bilancio aggiornato a questo pomeriggio parla di dieci vittime accertate. Le regioni più colpite Murcia e Andalusia.

Sabato 29 Settembre 2012 - Esteri -

È salito a dieci il numero dei morti per le piogge torrenziali che si sono abbattute questa mattina sull'Andalusia e sul sud della Spagna. Tra le vittime anche una bambina di otto anni.

Centinaia le famiglie evacuate dalle abitazioni inondate nella provincia di Malaga, 600 persone evacuate nelle regioni di Andalusia e Murcia. Ne danno notizia fonti della protezione civile. Le forti piogge, che hanno raggiunto nella provincia di Cadice 200 litri per metro quadrato, hanno inondato vari comuni delle province di Malaga, Siviglia e Granada e provocato numerose interruzioni e disagi nei trasporti ferroviari, aerei e su strada.

Nel comune di Aora una donna anziana è annegata nella sua abitazione allagata, dalla quale non era riuscita a scappare, mentre il marito è riuscito a mettersi in salvo. Nel municipio di Pizarra una persona è stata data per dispersa, dopo che l'auto sulla quale viaggiava è stata trascinata dal fiume in piena Guadalhorce.

Il sindaco di Lorca, nella regione murciana, ha dichiarato che: "almeno trentamila ettari di terreno sono devastati, praticamente trascinati via dall'acqua, e molte case sono state inondate, la gente è stata salvata sui tetti".

Le piogge torrenziali hanno causato l'esondazione dei fiumi che hanno allagato le strade, costringendo le persone a rifugiarsi sui tetti e provocando seri problemi alle vie di comunicazione.

Circa 800 persone stanno lavorando per riportare la situazione alla normalità nel più breve tempo possibile solo nella provincia di Malaga. Le piogge stanno diminuendo e si stanno dirigendo verso Granada e Almeria.

(redazione - fonte asca/ansa)

Manca l'interesse Il Comune blocca i fondi per il sisma

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Home Provincia

Il Consorzio di polizia regala casa a famiglia
 Valdastico Nord, le modifiche
 Incidente in Austria È grave il re degli show
 Polemica sui vigili di quartiere
 Allarme per la droga da stupro Nasce un centro di volontariato
 Manca l'interesse il Comune blocca i fondi per il sisma dell'Emilia
 «Fondazione addio», il sindaco se ne va
 Centro per giovani la casa canonica che risale al Mille
 Tronchetto, 7 anni a Saccaro Assolto dal crac Dalla Grana
 Alexander, due mesi per le cause della morte
 Eugenio: 1,2 milioni per la morte
 Cambio al vertice e nuove proposte per "Villa Clementi"
 Al Bosco vietato far l'amore in auto C'è l'ordinanza
 Fiera dell'artigianato Al via la 40a edizione
 Linea telefonica in tilt, riparata dopo 3 mesi
 Bancarotta "Imax" condita dalle truffe Tre vanno a giudizio
 Chiesa consacrata un secolo dopo
 Un nuovo centro per vivere meglio la terza età
 Indagine su un neonato morto
 «Siamo vicini ai genitori, i medici professionali»

Manca l'interesse, il Comune blocca

i fondi per il sisma dell'Emilia Non si esclude un malinteso nei contatti fra enti. Erano stati destinati 5 mila euro a Mirabello ma dall'Emilia nessuno si è fatto vivo per riceverli
 28/09/2012 e-mail print

La chiesa di Mirabello, in Emilia, colpita dal terremoto **Montecchio Precalcino**. Sembrava cosa fatta, invece il gesto di solidarietà programmato dall'Amministrazione comunale di Montecchio Precalcino si è rivelato più difficile del previsto. Il consiglio comunale, lo scorso agosto, si era formalmente impegnato a destinare cinque mila euro al comune di Mirabello, in provincia di Ferrara. Tuttavia, prima di recapitare le risorse, aveva chiesto al Comune destinatario un elenco ufficiale dei danni subiti agli edifici pubblici. Quella documentazione però, nonostante i solleciti, non è mai arrivata.

I particolari su Il Giornale di Vicenza in edicola

Alessia Zorzan

L'Ue dice no a richieste fasulle

L'Italia ha chiesto indennizzi per la neve anche per zone dove non era caduta neanche un fiocco

Bruxelles respinge l'assalto alla diligenza: nemmeno un euro

La frittata è fatta e l'Italia si mette in saccoccia l'ennesima brutta figura in Europa. Non che gli altri Paesi siano al di sopra di ogni sospetto, ma anche le apparenze sono importanti e loro le salvano mentre il nostro sistema politico-istituzionale è un dilettauto allo sbaraglio. Che in questo caso butta al vento qualche centinaio di milioni di euro. Sì perché la commissione europea competente era disposta a elargire all'Italia un contributo di risarcimento per la grande nevicata di inizio d'anno ma si è visto arrivare un dossier con richieste abnormi e anche da territori in cui la neve era scesa dolce e moderata. Un assalto alla diligenza che ovviamente è stato respinto e poiché non è compito dell'Europa verificare chi è davvero stato colpito dall'emergenza e chi ciurla nel manico ecco che il dossier della vergogna è stato rispedito al mittente. Tutt'altra decisione è stata presa per i danni provocati dal terremoto: in questo caso si sono presentate all'incasso solo parti dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto, con tanto di documentazione. E l'Europa ha scucito 670 milioni di euro. Per la neve erano stati chiesti 2,7 miliardi. Tanto che il commissario europeo per le politiche regionali, Johannes Han, quando si è ripreso dallo stupore ha commentato: «per fortuna che la neve si scioglie». Sul suo tavolo era arrivato un dossier di 800 pagine vidimato dalla Protezione civile, e quindi con l'imprimatur del governo, in cui accanto alle aree che effettivamente si ritrovarono affogate nella neve e quindi al collasso cercavano un posto in paradiso anche Abruzzo (240 milioni richiesti), Molise (164), Lazio (268), Campania (58), Calabria (17), Basilicata (92), Puglia (43). Non sono andate per il sottile neppure le tre regioni davvero colpite: le Marche hanno chiesto 985 milioni, l'Emilia-Romagna 473, l'Umbria 357. La Toscana, umilmente, si è fermata a 34. Il presidente della Provincia di Rimini, Stefano Vitali: «È uno scandalo, una schifezza. Questi sono i momenti in cui mi vergogno di essere italiano. L'Ue non dice bugie, è il sistema Italia che ha toppato clamorosamente. Hanno fatto richiesta tutti, sia chi ha subito danni enormi sia territori dove la neve non si è quasi vista. È una grande presa in giro». Il presidente della Provincia ha un diavolo per capello e minaccia di portare in tribunale anche i presidenti delle Regioni italiane: «Stiamo valutando con l'ufficio legale, se ci sono gli estremi faremo certamente causa, l'azione non sarà verso l'Unione europea, ma verso chi ha creato le condizioni che hanno portato a negare i contributi». Vitali ha chiesto aiuto al suo collega presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Massimo Bulbi, e al presidente della Regione, Vasco Errani. Ne è nata una dichiarazione comune: «Chi come noi ha agito con scrupolosità e seguendo nel dettaglio le direttive comunitarie si trova oggi non solo senza parole, ma anche senza risorse. Da soli siamo riusciti ad uscire dall'emergenza, senza i fondi attesi dalla commissione europea non siamo però più in grado di continuare». Ma Errani è contestato dalla Lega Nord. «Doppiamente beffati i sindaci romagnoli, nessun aiuto dall'Unione Europea e smarcamento istituzionale da parte del presidente Vasco Errani – dice il segretario del Carroccio di Forlì-Cesena, Jacopo Morrone. -Errani temporeggia, non vorremmo disattendesse le promesse fatte e lasciasse in braghe di tela gli amministratori locali, costretti a fare i conti con strade dissestate, danni a strutture pubbliche, plessi scolastici ed edifici ancora da risanare. Dall'alto del ruolo di presidente della Conferenza Stato-Regioni egli sembrerebbe reo di non aver monitorato le richieste di risarcimento danni, mettendo piuttosto in un unico calderone i conti disastrosi di Regioni seriamente colpite dalla bufera invernale e quelli abusivi e farlocchi di regioni del Sud-Italia appena imbiancate». Per uscire dall'impasse, Vasco Errani chiama in causa l'amico Mario Monti: «In mancanza dei fondi comunitari –dichiediamo sia il governo italiano a farsi carico del rimborso delle risorse già anticipate dalle amministrazioni per i danni prodotti dall'emergenza neve. Senza questa copertura non saremo più in grado di intervenire in alcun modo, né per completare i tanti interventi iniziati, né tanto meno per prevenire nuove emergenze». Uno degli epicentri della maxi-nevicata fu Cesena e il sindaco Paolo Lucchi si sfoga: «questa decisione dell'Unione europea temo proprio dipenda dal fatto che per quell'evento straordinario hanno fatto richiesta di aiuto ben 11 regioni italiane (non conosco le reali condizioni di tutte, ma mi sembrano davvero tante) e che qualcuna di esse, con poca serietà, abbia presentato conti sovradimensionati». Finora i Comuni davvero colpiti non hanno ricevuto quasi nulla e rischiano il default. Senza l'aiuto Ue difficilmente nelle loro casse arriveranno più di 70 mila euro. «Solo tante promesse, anche sui nove milioni attesi dal governo», aggiunge Vitali, «mi chiedo: se dovesse ripetersi un disastro del genere, come potranno i Comuni prendersi la responsabilità di affrontarlo». Per una volta Pd e Lega sono sulla stessa barricata e chiedono i risarcimenti. Dice il segretario del Pd forlivese, Marco Di Maio: «A causa delle richieste di risarcimento troppo ingenti arrivate anche da Regioni colpite marginalmente dalla neve saltano gli aiuti dell'Ue, paghiamo un prezzo salato per un Paese in cui si cerca sempre di ottenere qualcosa con furbizia, stratagemma, aggiramento delle regole». Gli fa eco Paolo Ricci, vicesindaco

L'Ue dice no a richieste fasulle

leghista di Sant'Agata Feltria: «La nostra zona è stata una delle più colpite dalle nevicate di inizio anno e ancora non abbiamo ricevuto un centesimo per i danni subiti, nemmeno i contributi promessi a più riprese dal governatore Errani. Ogni giorno chi è intervenuto d'urgenza per evitare morti e incidenti, viene a bussare alla porta dei Comuni per avere quanto dovuto, o almeno ci prova, visto che di soldi non ne abbiamo proprio. Soldi che ci spetterebbero di diritto, che abbiamo richiesto nei tempi e nei modi giusti non falsando il conteggio dei danni e delle spese sostenute, qui c'erano 4 metri di neve, non due dita. Hanno sbagliato le Regioni a formulare una richiesta illegittima e/o il governo a certificarla?».

Casini affranto: Clinton da Renzi

Pierferdi aveva detto: «Mi scappa da ridere pensando a un summit fra Renzi e la Merkel»

Il Rottamatore sgomenta anche il quartier generale democratico

La battuta di Pier Ferdinando Casini, centrista, e che quindi lo vede come il peggiore dei competitor, è sbiadita di colpo: «Se penso a un vertice Angela Merkel-Matteo Renzi scoppio a ridere», aveva detto, solleticando la vecchia guardia piddina e, in qualche modo, consentendo a Massimo D'Alema di librare il suo «unfit», ovvero «inadatto» in inglese, all'indirizzo del sindaco di Firenze, candidato alle primarie. La notizia che l'ex presidente Bill Clinton, di passaggio in Italia, prenderà l'elicottero da Cesena, dove è ospite dell'industriale Nerio Alessandri, mr. Technogym, per andarlo a incontrare nel capoluogo toscano, ha terremotato l'ampio fronte di chi fa gli scongiuri perché il Rottamatore non vinca le primarie del centrosinistra: dai bersaniani ai vendoliani, dalla Cosa bianca al Pdl passando per i grillini. Clinton sarà pure un past president ma è uno che gira il mondo ricevuto dai capi di Stato, uno che, pochi giorni fa, ha pronunciato un discorso pubblico a favore di Barack Obama, che è parso in grado, con l'eco generata nell'opinione pubblica e nell'America che conta, di ridare sprint al presidente in carica in vista del difficile testa a testa con Mitt Romney. Last but not least, in ultimo ma non per ultimo direbbero gli stessi americani, è il marito della donna che ha in mano la politica estera americana Hillary Clinton, che non per caso ha scelto di tenere il cognome del consorte. Se l'ex presidente Usa vola a Firenze e non costringe Renzi a imbucarsi nella villa di Alessandri, significa una cosa sola: lo considera un personaggio del suo rango, lo considera uno statista. E se Clinton verrà dal cielo, in elicottero appunto, non cadrà dal Cielo come manna, nel senso che non si tratta di un rapporto regalato al sindaco dal Padreterno. Renzi lavora sul fronte americano da quando era giovanissimo presidente della Provincia di Firenze. Grazie all'amicizia di Andrea Marcucci, oggi senatore Pd, aveva ampie entrate nella Robert Kennedy Foundation, think tank che conta fra i democratici americani. Marcucci e sua sorella Marialina, già assessore regionale Ds alla cultura nonché editrice di Videomusic, sono infatti legatissimi a tutta la famiglia Kennedy, in cui membri, quando vengono in Italia, soggiornano sempre dai Marcucci, al Ciocco (Lucca). Per Renzi una relazione facilitata dal fatto che lui è kennediano di formazione, come dimostra il suo primo libro, del 2006, il poco noto Da De Gasperi agli U2, che è infarcito di citazioni dalla Nuova frontiera che i due fratelli, John e Bob, cercarono di costruire. Allo stesso modo, Renzi ha sempre coltivato i rapporti coi corrispondenti americani in Italia che gli sono valsi, in più di un'occasione, un'ampia copertura da testate di primo piano come Time. Negli States, il sindaco si muove d'altra parte con grande scioltezza a differenza del politico italiano medio. Ci è volato anche l'anno scorso con il fido Giuliano Da Empoli a prendere accordi col National Geographic, il gigante della divulgazione, per farsi sponsorizzare la ricerca dell'affresco leonardiano perduto che starebbe sotto quello del Vasari che adorna una parete del Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio. Ed era a Charlotte nel Nord Carolina, pochi giorni prima di iniziare col suo camper, da Verona, la campagna per le primarie. A stringere mani, a rilasciare interviste. Molti dei suoi avversari in Italia ne sorrisero, così come si burlarono della scenografica «star & stripes» dell'esordio veronese e dello stile obamiano della sua campagna. Domani, giorno d'arrivo di Clinton a Firenze, rideranno un po' meno. Con l'ex presidente a Firenze, Renzi cala l'asso come si fa nella case del popolo della Toscana, anzi, nel suo caso, nei circoli parrocchiali, e cioè picchiando la mano sul tavolo con forza, fino a farlo vibrare. Una briscola che ieri, alla notizia, s'è abbattuta con violenza su Largo Nazareno, sede nazionale Pd, e sul segretario Pier Luigi Bersani che ormai, per contrastarlo, non sa più che pesci pigliare. Perché attaccato dai vecchi, come il già citato D'Alema, o Rosy Bindi o Beppe Fioroni, Renzi cresce. Attaccato dai giovani, come Alessandra Moretti, la vicesindaca di Vicenza chiamata come portavoce, Renzi cresce di più. Ignorato del tutto, tattica dell'ultimo periodo, il Rottamatore esonda, come dimostrato dai successi di pubblico a Roma, lunedì scorso, e a Napoli, mercoledì. Suona ora beffarda l'affermazione che Renzi stesso aveva fatto l'altro ieri sera, ospite de La7 per Piazza Pulita, all'indirizzo di Luca Telese, direttore di Pubblico, e Massimo Giannini, vicedirettore di Repubblica, che lo attaccavano per la sua reazione alla conduzione della trasmissione del santoriano Corrado Formigli. Quest'ultimo, dopo un video semiserio di Zoro, il filmmaker piddino, sul tour di Renzi in camper, gli aveva catapultato in trasmissione un terremoto romagnolo arrabbiatissimo. E il Rottamatore l'aveva presa come una vera imboscata. «Pensate che io sia l'Ambra Angiolini della politica», era sbottato Renzi, col tono della sfida. E certamente sapeva già che l'ex inquilino della Casa Bianca sarebbe venuto a rendergli omaggio.

Tremano la Calabria e l'Emilia, scosse nella notte**Julie news**

"Tremano la Calabria e l'Emilia, scosse nella notte"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Tremano la Calabria e l'Emilia, scosse nella notte

28/09/2012, 12:34

ROMA - Ancora scosse in Italia. Dopo il Sannio e l'Irpinia, che ieri hanno vissuto momenti di angoscia, stanotte sussulti hanno interessato l'Emilia, la Calabria e la Lucania.

Una prima scossa di terremoto, di magnitudo 2.8, è stata registrata alle 2 e 11 nelle tra la provincia di Modena e quella lombarda di Mantova. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia il sisma ha avuto ipocentro a 5 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli mantovani di Felonica e Sermide.

Più tardi, verso le 2.58, una scossa di magnitudo 2.8 è stata registrata nella zona del massiccio del Pollino, al confine tra Calabria e Basilicata.

E non è finita qua. Altre tre scosse di terremoto, infatti, sono state registrate poi stamani: alle 7.45, 7.56 e 9.10, ed hanno avuto, rispettivamente, magnitudo 2.3, 3 e 2,5. Le località interessate dal fenomeno sono state Rotonda e Viggianello (Potenza) e Morano Calabro, Mormanno, Laino Borgo e Laino castello (Cosenza).

Stando ad alcune verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, le scosse sono state avvertite solo parzialmente dalla popolazione, e non hanno provocato danni a persone o cose.

Notizie

Articolo

Libertà

""

Data: 01/10/2012

Indietro

Notizie

in breve

villanova

Protezione civile, oggi

idrovoce in azione

(vp) Il gruppo di Protezione civile di Villanova ha organizzato per stamane, alle ore 8, a Isola Giarola una prova dimostrazione dell'uso delle idrovoce in loro dotazione. Si tratta di due pompe, donate dalla Provincia di Piacenza alla sezione di volontariato locale lo scorso novembre: apparecchiature che vengono utilizzate per assorbire ed asportare grandi masse d'acqua, in particolare per opere di bonifica o in casi di esondazione. Data la loro funzione, i due strumenti risultano di fondamentale importanza per un comune che è attraversato dal torrente Arda con Isola Giarola situata nella zona golenale del Po.

castelvetro

Rubato vaso di fiori

su tomba a S. Giuliano

(Iz) Gesto odioso al cimitero di San Giuliano, frazione di Castelvetro dove ignoti nei giorni scorsi hanno prelevato un vaso di fiori da una tomba di famiglia. Non è la prima volta, dicono a San Giuliano, che nella zona vengono compiuti atti di questo tipo, dal danno limitato ma, viene sottolineato, decisamente contrarie al rispetto e all'educazione.

30/09/2012

Il maltempo flagella la Spagna

Articolo

Libertà

""

Data: 01/10/2012

Indietro

Il maltempo flagella la Spagna

Dieci morti in Andalusia e Murcia, centinaia senza casa

Auto distrutte dalla forza dell'acqua di un torrente uscito dagli argini a Vera (Almeria).

almeria - Almeno dieci morti, due dispersi, centinaia di evacuati, case danneggiate, auto sommerse dal fango, un ponte dell'autostrada crollato, fiumi trasformati in torrenti di acqua nera. È il bilancio delle piogge torrenziali che hanno colpito l'Andalusia e la Murcia, nel sud-est della Spagna, seminando distruzione prima di spostarsi verso il Nordest, lungo il litorale mediterraneo.

Secondo quanto scrive la stampa spagnola, il maltempo che da venerdì imperversa sulla zona, ha costretto centinaia di persone, almeno 600 secondo le autorità, a lasciare le proprie abitazioni. Le aree più colpite sono quelle di Malaga, Almeria e Murcia. Solo ad Alpendeire, nella provincia di Malaga, tra venerdì e ieri, sono caduti 245 litri di acqua per metro quadrato in 12 ore. Nella città di Gandia, a sud di Valencia, un tornado ha colpito un parco divertimenti provocando almeno 35 feriti, secondo i media. Uno dei ponti dell'autostrada A-7, in direzione di Almeria, è crollato a causa delle forti piogge senza provocare feriti e il traffico è stato interrotto e deviato su una strada secondaria. Danni anche a Madrid dove le forti piogge hanno trascinato diverse auto lungo la strada senza provocare feriti.

Nella regione di Murcia sono stati ritrovati i corpi di due uomini, che ha portato a cinque il bilancio delle vittime in questa regione, tra cui una bimba di 7 anni e il nonno di 65 anni, ritrovati dentro un'auto trascinata dalla furia della pioggia nella località di Puerto Lumbreras. Il corpo di un'altra vittima è stato recuperato a Malaga. In Andalusia, sono morte altre cinque persone, mentre altre centinaia che ieri erano state evacuate sono potute rientrare nelle proprie abitazioni e adesso sono alle prese con la ripulitura dal fango con l'aiuto degli uomini della Protezione Civile.

30/09/2012

ä™p

«Gianfranco dacci un segno, le bimbe chiedono di te...»**Nazione, La (La Spezia)**

"«Gianfranco dacci un segno, le bimbe chiedono di te...»"

Data: 01/10/2012

Indietro

PRIMA pag. 1

«Gianfranco dacci un segno, le bimbe chiedono di te...» Angoscia e speranza dei familiari del disoccupato scomparso di 34 anni. Si indaga sui tabulati telefonici

ANCORA un lungo giorno di attesa, di angoscia, di speranza. Continua la sofferenza dei familiari di Gianfranco Di Fiore (nella foto), il disoccupato di 34 anni, separato e di due bambine di 4 e 7 anni, di cui si sono perse le tracce dal primo pomeriggio di mercoledì scorso. «Vado alla Spezia a trovare le figliette e torno a casa in serata» aveva detto ai genitori e al fratello residenti alle Grazie. Ma non si è più visto. Ultima traccia lasciata, la 'localizzazione' del suo cellulare nell'area est della città, nella serata di giovedì, mentre erano in corso le ricerche alle Grazie e sul monte Muzzerone coordinate dai carabinieri di Porto Venere. Questi sono in attesa che Vodafone fornisca i tabulati telefonici per risalire agli ultimi contatti. La segnalazione della scomparsa di Gianfranco è stata inserita intanto sul sito di «Chi l'ha visto?». I familiari rilanciano l'appello: «Gianfranco, non vediamo l'oro di vederti, di riabbracciarti. Siamo in ansia. Le bambine chiedono di te... Il momento è difficile per tutti, ma i problemi si risolvono insieme. Qualsiasi momento di sconforto è superabile facendo appello alla ragione, ai sentimenti, alla fede» dice il fratello Antonino che ringrazia tutti coloro che si sono prodigati nelle ricerche, a cominciare dagli amici della Protezione civile. «Avvertiamo forte il calore del paese. E' di grande conforto. Grazie a tutti». ä™p

Terremoti: Colombia, danni contenuti

- Panorama

Panorama.it

"Terremoti: Colombia, danni contenuti"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: Colombia, danni contenuti

Da prime verifiche, situazione non grave 30-09-201220:01 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: [Terremoti ANSA](#)

(ANSA) - BOGOTA', 30 SET - Dai primi controlli resi noti dalle autorità locali, non ci sono vittime né danni materiali significativi dopo il terremoto che poco fa ha scosso le regioni del sudovest della Colombia. "Sia i pompieri sia la protezione civile hanno realizzato una prima verifica e la situazione è normale", precisano i media locali, sottolineando che nella regione del Cauca e in altre aree del paese ci sono difficoltà nelle comunicazioni a causa del forte aumento del numero delle telefonate. (ANSA)

Maltempo, da domani temporali sulle regioni centrali

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, da domani temporali sulle regioni centrali"

Data: **30/09/2012**

Indietro

Maltempo, da domani temporali sulle regioni centrali

Posted By admin On 29 settembre 2012 @ 20:15 In Dall'Italia | No Comments

Una perturbazione atlantica in arrivo sulla penisola italiana sarà responsabile, da domani mattina, di una fase di maltempo sulle regioni centrali italiane in successiva estensione al nord-est.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede, dalla mattina di domani, domenica 30 settembre, forti temporali sulle regioni centrali e la Sardegna, in estensione all'Emilia Romagna.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/09/29/maltempo-da-domani-temporali-sulle-regioni-centrali/>

Maltempo, da stasera temporali anche nel nord-est dell'Italia

Il Punto a Mezzogiorno » Maltempo, da stasera temporali anche nel nord-est dell'Italia » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Maltempo, da stasera temporali anche nel nord-est dell'Italia

Posted By admin On 30 settembre 2012 @ 16:07 In Dall'Italia | No Comments

La perturbazione presente sulla penisola italiana che dalla notte scorsa sta determinando piogge e temporali soprattutto sulle regioni centrali tenderà dalla serata di oggi a spostarsi sulle regioni nord-orientali.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri.

L'avviso prevede, dalla serata di oggi, domenica 30 settembre, precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/09/30/maltempo-da-stasera-temporali-anche-nel-nord-est-dellitalia/>

Terremoto in Colombia Scossa di magnitudo 7.1, tremano Bogotà e Medellin

Terremoto in Colombia Scossa di magnitudo 7.1, tremano Bogotà e Cali - Quotidiano Net

Quotidiano.net

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

Terremoto in Colombia

Scossa di magnitudo 7.1,
tremano Bogotà e Cali

Non si registrano vittime. Sisma sentito chiaramente anche in Ecuador

Un terremoto di magnitudo 7.1 ha colpito il sud ovest della Colombia. Lo rivela il servizio geologico americano. Il sisma è stato avvertito nella capitale Bogotà, a Medellin, Cali e nelle altre principali città

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

Un sismologo studia il tracciato di terremoto (Infophoto)

Bogotà, 30 settembre 2012 - Un terremoto di magnitudo 7.1 ha colpito il sud ovest della Colombia. Lo rivela il servizio geologico americano. Il sisma - aggiunge l'Usgs - si è verificato a 50 km a sud della città di Popayan, non lontano dal confine con l'Ecuador, alle 11.31 ora locale (le 18.31 in Italia).

Il terremoto, rendono noto i media locali, è stato avvertito nella capitale, Bogotà, a Medellin, Cali e in altre delle principali città del paese. Tv e siti internet sottolineano che secondo le autorità locali la scossa è stata di magnitudo 5.8 Richter, mentre il servizio geologico americano ha rivisto l'intensità da 7.4 (stima iniziale) a 7.1.

Dai primi controlli resi noti dalle autorità locali, non ci sono vittime nè danni materiali significativi dopo il terremoto che poco fa ha scosso le regioni del sudovest della Colombia. "Sia i pompieri sia la protezione civile hanno realizzato una prima verifica e la situazione è normale", precisano i media locali, sottolineando che nella regione del Cauca e in altre aree del paese ci sono difficoltà nelle comunicazioni a causa del forte aumento del numero delle telefonate. Si registrano a Cali soltanto alcune crepe nella clinica Rey David e in altri edifici importanti della città. Il terremoto è stato sentito con forza anche a Quito.

Condividi l'articoloä™p

Pozzallo, Trivellazioni: Greenpeace incontra consiglieri e amministratori, ma non convince

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Pozzallo, Trivellazioni: Greenpeace incontra consiglieri e amministratori, ma non convince"

Data: **30/09/2012**

Indietro

Pozzallo, Trivellazioni: Greenpeace incontra consiglieri e amministratori, ma non convince

scritto il **29 set 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 17:44:01 - Fonte: redazione - 41 letture - 1 commento.

Nell'aula consiliare di Palazzo La Pira, a Pozzallo, si è svolto un incontro tra i capigruppo consiliari e i rappresentanti di Greenpeace. All'appuntamento, voluto dal Presidente del Consiglio Comunale, Gianluca Florida, è stata invitata anche l'Amministrazione Comunale, così come avvenuto con i rappresentanti della Edison qualche settimana fa. Prima di iniziare l'incontro, i capigruppo presenti hanno deliberato di concedere di partecipare al dibattito anche al pubblico eventualmente presente in aula. I rappresentanti di Greenpeace erano l'ing. Di Giovanna, portavoce del comitato "Stop alla piattaforma" e l'ing. Marsala. Esponendo le ragioni del "no" alla piattaforma, i due ingegneri hanno parlato della valutazione di impatto ambientale (VIA) che necessiterebbe della firma di un tecnico abilitato e che, nel caso del progetto presentato dalla Edison, mancherebbe. "In alcuni documenti presentati – ha affermato Mario Di Giovanna – non si capisce chi abbia apposto la firma, visto che risulta incomprensibile". Inoltre nel progetto non viene valutato quello che potrebbe accadere alla piattaforma in caso di incidente serio, tipo un terremoto devastante. Non viene valutato neppure ciò che accadrebbe alla piattaforma in caso di tempesta o di eventi atmosferici molto particolari. Inoltre, i 43 km di spazio marino che sarebbero utilizzati per la costruzione della VEGA B farebbero diminuire drasticamente l'area di attività per la pesca". Per gli ingegneri di Greenpeace, infine, la piattaforma Vega B sarà completamente automatizzata e, praticamente, non vi sarà alcun incremento di posti di lavoro; pertanto l'eventuale incremento occupazionale sarebbe di lieve entità e tale da non giustificare la costruzione di una nuova piattaforma.

Dopo gli interventi degli ingegneri, è stata la volta di quello del Sindaco di Pozzallo e dei numerosi marittimi presenti all'incontro.

Luigi Ammatuna ha voluto rimarcare che "dire sì alle trivellazioni non porta voti, soprattutto in questo periodo di campagna elettorale. Dopo essermi confrontato con le società civile, i sodalizi, ed avere ascoltato chi ha solcato i mari di tutto il mondo, ho cambiato la mia opinione sulle trivellazioni, ed oggi ritengo che quanto affermato dai rappresentanti di Greenpeace sia insufficiente per farmi cambiare opinione. Non si è parlato assolutamente di inquinamento, ma di cause potenziali di inquinamento, come terremoti o tempeste".

Anche i marittimi presenti in aula hanno voluto dire la loro, prendendo ad esempio le piattaforme poste di fronte all'Emilia Romagna o quelle che si trovano in California, dove le estrazioni vengono effettuate nelle faglie.

"Falsa propaganda da parte di Greenpeace ed eccesso di allarmismo" – è stato il leit motiv dei sostenitori del "Sì", visto che in città, in realtà, troppo spesso si dice di "no" per partito preso o per scarsa informazione. Per sgomberare il campo da ogni dubbio, prossimamente sarà effettuato un incontro al quale parteciperanno sia i rappresentanti di Greenpeace, sia quelli di Edison.

Maltempo in arrivo, temporali al centro

Rainews24 |

Rainews24

"Maltempo in arrivo, temporali al centro"

Data: **30/09/2012**

Indietro

Maltempo in arrivo, temporali al centro

ultimo aggiornamento:

Perturbazione atlantica in arrivo

Roma.

Una perturbazione atlantica in arrivo sulla penisola italiana sara' responsabile, da domani mattina di una fase di maltempo sulle regioni centrali italiane in successiva estensione al nord-est.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. L'avviso prevede, dalla mattina di domani, domenica 30 settembre , forti temporali sulle regioni centrali e la Sardegna, in estensione all'Emilia Romagna.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

primarie, show di de luca per bersani

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 28/09/2012

Indietro

Pagina V - Napoli

Primarie, show di De Luca per Bersani

Salerno, ovazione per il sindaco che attacca Province e Regioni

PIER Luigi Bersani risponde al tour in Campania di Matteo Renzi con una affollata manifestazione al Grand Hotel di Salerno e conquista l'appoggio del sindaco di Salerno Vincenzo De Luca, incontrato a lungo prima della manifestazione. Circa un migliaio scarso di simpatizzanti del Pd, ma soprattutto di sostenitori del sindaco De Luca, salutato da una ovazione e mattatore della serata hanno accolto il segretario del Partito democratico. Intervistato in pubblico dal direttore de "l'Unità" Claudio Sardo, Bersani si è soffermato

sulla condizione del Sud, commentando i dati negativi del rapporto Svimez.

Le provocazioni sono venute dal sindaco De Luca. «Abbiamo sbagliato - ha detto rivolgendosi al segretario del Pd - a dire no all'abolizione

delle Province. Propongo di ridurle a solo tre funzioni: la cura dell'aspetto idrogeologico, la Protezione civile, e la tutela delle coste. Quanto alle Regioni - ha aggiunto De Luca - sono i centri dello spreco».

E sui rischi delle primarie

e sulle critiche fatte all'ipotesi delle regole per gestirle? Così risponde Bersani: «Regole staliniste? io non ce l'ho con Renzi, ce l'ho con Batman, non voglio che venga alle primarie del centrosinistra ».

Il segretario del Pd sollecita

anche gli altri partiti a promuovere le primarie: «Caro Berlusconi, caro Grillo, fatele anche voi. Tutti hanno voglia di partecipare. Però le nostre ce le facciamo noi». «Ho visto i sondaggi. Non risulta che ci abbia fatto male», assicura. «Io credo fermamente

alle ragioni di correre il rischio delle primarie - insiste Bersani - potremo dire che nel momento più basso del discredito della politica noi avremo avuto la generosità di guardare negli occhi qualche milione di elettori, dal giorno dopo abbiamo un vantaggio su tutti gli altri».

E poi, prosegue il leader del Partito democratico, «l'avventura mi piace perché dà l'idea che non abbiamo un uomo solo al comando, che siamo senza padroni, che facciamo decidere alla gente. E ci ho messo anche un messaggio personale - spiega - perché devo riuscire a trasmettere il principio che prima viene l'Italia, poi il progetto del Pd per l'Italia, e terzo il destino personale e le ambizioni delle persone. Io li vedo tutti i rischi. Vedo lo scollamento micidiale tra istituzioni e cittadini, ma non possiamo chiuderci in un fortino perché non c'è fortino che tenga. Bisogna che la rischiamo, è un battesimo del Pd. Dobbiamo esserci, misurarci, affrontarla con serenità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bersani risponde a renzi, show di de luca

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Affollata manifestazione al Grand Hotel di Salerno. Il sindaco: "Aboliamo le Province e le Regioni sono i centri dello spreco"

Bersani risponde a Renzi, show di De Luca

PIER Luigi Bersani risponde al tour in Campania di Matteo Renzi con una affollata manifestazione al Grand Hotel di Salerno e conquista l'appoggio del sindaco di Salerno Vincenzo De Luca. Bersani si è soffermato sulla condizione del Sud, commentando i dati negativi del rapporto Svimez. Le provocazioni sono venute da De Luca. «Abbiamo sbagliato - ha detto rivolgendosi al segretario del Pd - a dire no all'abolizione delle Province. Propongo di ridurle a solo tre funzioni: la cura dell'aspetto idrogeologico, la Protezione civile, e la tutela delle coste. Quanto alle Regioni, sono i centri dello spreco».

A PAGINA V

Ancora una domenica di caldo al sud Temporalì in arrivo al centro-nord

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Ancora una domenica di caldo al sud Temporalì in arrivo al centro-nord"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

METEO

Ancora una domenica di caldo al sud

Temporalì in arrivo al centro-nord

Temperature sopra le medie stagionali nelle regioni meridionali, con punte di 32-34 gradi in Puglia, Calabria e Sicilia. Ma i metereologi avvertono: il caldo passerà presto, in arrivo piogge e rovesci dalla prossima settimana. Domani il maltempo interesserà il centronord

(fotogramma)

UN WEEKEND anomalo. Temperature sopra le medie stagionali in tutto il centrosud, con picchi di 32/34 gradi su Puglia, Sicilia e Calabria, hanno portato una ventata d'estate in questi primi giorni d'autunno. E il caldo resisterà anche domani, almeno al sud, mentre le regioni settentrionali saranno colpite da piogge e rovesci e le temperature rimarranno entro i canoni del periodo.

Una perturbazione atlantica in arrivo sulla penisola italiana sarà responsabile, infatti, da domani mattina, di una fase di maltempo sulle regioni centrali italiane in successiva estensione al nord-est. La protezione civile ha già emesso un allerta. I metereologi, tuttavia, avvertono: anche l'ondata di calore che colpisce da giorni le regioni meridionali passerà presto.

IL METEO

Lunedì infatti le perturbazioni dilagheranno su gran parte delle nostre regioni. Forti rovesci dalla Sardegna punteranno verso il Lazio, Roma e il resto del centro Italia, mentre le piogge dal nordovest si estenderanno al resto delle regioni settentrionali. La prossima settimana vedrà un calo della colonnina di mercurio anche al sud che sarà raggiunto da fenomeni temporaleschi. Il resto della settimana non sarà molto piovoso e sarà ancora mite con temperature tra i 22 gradi del Piemonte e i 30-32 gradi della Sicilia.

(29 settembre 2012)

La protezione civile presiederà le piene del Po

» Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

"La protezione civile presiederà le piene del Po"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

La protezione civile presiederà le piene del Po

AMBIENTE ROVIGO Siglata la convenzione tra provincia e Aipo per il controllo e sorveglianza dei fiumi

Condivisa la proposta la convenzione per il coordinamento del servizio di piena tra l'agenzia interregionale per il Po e la provincia di Rovigo

Rovigo - Presentata a palazzo Celio la proposta di convenzione da sottoscrivere fra l'Aipo, l'agenzia interregionale per il Po e la Provincia per assicurare la presenza di personale volontario in forma continuativa compresi giorni festivi, prefestivi e ore notturne.

Il servizio Protezione Civile, in collaborazione con i coordinatori distrettuali ed i Comuni, provvederà, sulla base delle richieste inoltrate dall' Aipo e della disponibilità e dei dati in suo possesso, ad individuare i gruppi di volontariato ed i mezzi assegnati, da destinare ai diversi presidi territoriali idraulici, contattandone i rispettivi responsabili. Il personale volontario che interverrà sul campo sarà preventivamente adeguatamente formato ed equipaggiato con dispositivi di protezione individuale e di squadra tenendo conto delle necessità operative di turnazione anche in considerazione dei possibili periodi prolungati di intervento connessi alle piene del fiume Po.

"Anche i gruppi comunali che non gravitano lungo il Po - ha ricordato l'assessore Caludio Bellan - andranno in supporto per il monitoraggio sugli argini. Responsabilità, modalità delle decisioni, utilizzo del personale e mezzi sono tutti raccolti nella convenzione sulla quale è da circa un anno che ci stiamo lavorando e sarà la prima ad essere sottoscritta per il servizio di piena del Po".

Due i livelli di sorveglianza nelle 24 ore con la divisione del Po in 6 presidi territoriali idraulici e tronchi di custodia con annessi lo schema delle esigenze e messi che andranno a supporto nelle situazioni di allerta.

Benetton Treviso per la categoria seniores e la Selezione Emilia per la categoria under 16 si sono aggiudicate la 16esima edizione del torneo di rugby femminile seven "Mirko Petter

Benetton ed Emilia su tutte » Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

Benetton ed Emilia su tutte

RUGBY FEMMINILE Alla 16esima edizione del torneo seven "Mirko Petternella", il Treviso vince nella categoria seniores e la Selezione Emilia batte il Veneto Under 16

Il Benetton Treviso si aggiudica il "Mirko Petternella" nella categoria seniores e la Selezione Emilia batte il Veneto nella finale nella categoria Under 16. Il budget solitamente destinato ai doni, quest'anno è stato devoluto ad una famiglia colpita dal terremoto e ad una associazione polesana che si occupa di bambini gravemente malati.

Leggi la cronaca di Rugby Rovigo vs Mantovani Lazio

Leggi il commento di Polla Roux dopo il match

Leggi l'articolo sulla presentazione del Rugby Villadose

Sfoggia l'ultimo numero di Rugby Rovigo News

Rovigo - Benetton Treviso per la categoria seniores e la Selezione Emilia per la categoria under 16 si sono aggiudicate la 16esima edizione del torneo di rugby femminile seven "Mirko Petternella" domenica 30 settembre allo stadio "Battaglini" di Rovigo.

"Grazie alle squadre che hanno partecipato, al comportamento corretto osservato da tutte, grazie a coloro che ci hanno aiutato a realizzare questa manifestazione e alle autorità che hanno presenziato - ha detto **Gisella Bellinello Quaglio**, presidente de Le Rose Rovigo Rugby, comitato organizzatore del torneo - Si è confermato un bell'appuntamento, un momento di crescita e di aggregazione all'insegna dei valori del rugby. E' per noi un onore, inoltre, aver avuto la partecipazione delle selezioni regionali che rappresentano la nostra speranza futura in vista delle Olimpiadi di Rio del 2016".

Commosa **Marina Petternella**, moglie di Mirko: "Sono orgogliosa dell'importanza che ha assunto questo torneo dedicato a Mirko nel corso degli anni. Sono onorata del fatto che sia propedeutico alla crescita del movimento dato che vi partecipano molte giovanissime, futuro femminile del rugby italiano".

"Buona la prestazione delle under 16, questa sarà un'esperienza che segnerà la loro vita di atlete. - ha spiegato **Maria Cristina Tonna**, Coordinatore Attività Femminile Manager Nazionale Femminile Federazione Italiana Rugby - Mi ha fatto molto piacere vedere un bel torneo seniores. Entusiasmante la finale tra Treviso e Monza a cui vanno i miei complimenti per il gioco e lo spettacolo. Ho trovato il discorso di Gisella Quaglio durante le premiazione molto toccante. Gli applausi che ne sono seguiti lo hanno dimostrato: fare beneficenza in momenti di crisi come il nostro è coraggioso, da rugbisti. Ancora grazie a Gisella ed Enrica, e tutto il loro staff, che ogni anno fanno sentire tutti i presenti a casa: la loro passione per il rugby è veramente coinvolgente, e questo per le giovani soprattutto è assai positivo. Un abbraccio a Marina Petternella e una nota: vedere una frase della poesia di Mirko tatuata sul braccio di una giocatrice è stata un'emozione straordinaria".

Benetton Treviso per la categoria seniores e la Selezione Emilia per la categoria under 16 si sono aggiudicate la 16esima edizione del torneo di rugby femminile seven.

Nel corso delle premiazioni Giusseppe Pitter, un volontario destinato ai doni, quest'anno sia stato devoluto ad una famiglia in difficoltà colpita dal terremoto e ad una associazione polesana che si occupa di bambini gravemente malati. A tutte le partecipanti è stato comunque consegnato un ricordo della giornata: un braccialetto di perline rosse e blu chiuse da due rose a loro volta rossoblù, simbolo del club organizzatore. Un ringraziamento particolare va, tra gli altri, agli arbitri che hanno gratuitamente operato durante l'intera giornata visto il fine benefico della manifestazione.

Grazie al Comune di Rovigo, alla Provincia di Rovigo, al Coni, al Civ, alla Fir, ad Asm, Rugby Frassinelle, a Fausto Forzato e alla Club House, medici, ambulanze, profumeria Manfrin e a tutti i volontari che hanno permesso la buona riuscita dell'evento.

Risultati selezioni Under 16

Partite

Lombardia - Campania: 26 - 0

Lazio - Emilia: 10 - 19

Veneto - Campania: 26 - 5

Emilia - Piemonte: 19 - 15

Lombardia - Veneto: 17-19

Lazio - Piemonte: 0 - 10

Finali

Sfida per il 5-6 posto: Lazio - Campania: 17-0

Sfida per il 3-4 posto: Lombardia - Piemonte: 10 - 10

Sfida per il 1-2 posto: Veneto - Emilia: 14 - 33

Classifica: Emilia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Lazio, Campania.

Risultati squadre seniores

GIRONE 1

Klub Nada Split - Vicenza: 24 - 5

Cus Bologna - Monza Rugby: 0 - 45

Vicenza - Valsugana: 0 - 50

Klub Nada Split - Cus Bologna: 21 - 12

Monza Rugby - Valsugana: 14 - 12

Vicenza - Cus Bologna: 10 - 0

Klub Nada Split - Valsugana: 7 - 22

Vicenza - Monza: 0 - 40

Cus Bologna - Valsugana: 0 - 43

Rugby Club Nada Split - Monza Rugby: 22-0

GIRONE 2

Zark Mladost - Valpolicella: 19 -5

Colorno - Benetton Treviso: 14 - 19

Benetton Treviso per la categoria seniores e la Selezione Emilia per la categoria under 16 si sono aggiudicate la 16esima edizione del torneo di

Valpolicella - Parabiago: 15-10 rugby femminile seven "Mirko Petter

Zark Mladost - Colorno; 0 - 22

Benetton Treviso - Parabiago: 41 -0

Valpolicella - Colorno: 0 - 52

Zark Mladost - Parabiago: 15 - 0

Valpolicella - Benetton Treviso: 0 - 48

Colorno - Parabiago: 47 -0

Zark Mladost - Benetton: 7 - 25

Finale: Benetton - Monza: 19 -12.

Classifica: Benetton Treviso, Monza, Valsugana Rugby, Rugby Colorno, Nada Split, Zark Mladost, Valpolicella, Vicenza, Bologna, Parabiago.

Ventuno incendi in quattro regioni: Canadair in azione

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Soprattutto al Sud

Ventuno incendi in quattro regioni: Canadair in azione

I Canadair e gli elicotteri della flotta aerea dello Stato sono stati impegnati ieri, in supporto alle operazioni di spegnimento svolte dalle squadre a terra, su 21 roghi in quattro regioni. Sicilia e Calabria hanno inviato il maggior numero di richieste al Centro operativo aereo unificato del Dipartimento della Protezione Civile: rispettivamente 11 e 8, mentre Campania e Sardegna una a testa. Sotto controllo o spenti, alle 18, dieci roghi. Nel corso della giornata sono stati impegnati 9 Canadair, 2 fire-boss e 2 elicotteri, un S64 e un AB205: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente è proseguito finché le condizioni di luce hanno consentito di effettuare le operazioni in sicurezza.

29/09/2012

<!--

in breve

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

rivarolo Un corso sull Islam con il Timone L'associazione culturale Gli amici del timone, in collaborazione con le parrocchie cittadine organizza un ciclo di incontri per conoscere l'Islam. Il costo complessivo del corso, che si terrà due martedì al mese, è di 10 euro per i non iscritti. Il prossimo appuntamento è per il 9 ottobre, nei locali dell'oratorio di San Michele, in via Fiume 15. Ogni lezione dura circa un ora e mezza, indicativamente dalle 21 alle 22.30. (n.an) oglianico Una Dacia Logan per il gruppo Noct L associazione Noct, (nucleo operativo canavesano telecomunicazioni), della Protezione civile, avrà a disposizione un nuovo automezzo (nello specifico un Dacia Logan 1.6 gpl). Il mezzo è stato acquistato con il contributo della Fondazione Crt attraverso il bando 2010 Safety Vehicle. L inaugurazione del nuovo mezzo è in agenda per sabato 13 ottobre, a partire dalle 9,45, col ritrovo nel cortile di Casa Gilda. Interverranno il presidente dell associazione, Marco Costa Caviglione, autorità comunali, provinciali e regionali.(c.c.)

millecinquecento fedeli saluteranno il vescovo

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Millecinquecento fedeli saluteranno il vescovo

Ultimi dettagli organizzativi per la giornata del 7 ottobre in duomo Da oggi si prega per padre Edoardo Aldo Cerrato in tutte le parrocchie

DAL COMUNE

Soggiorno anziani alle terme

In collaborazione con i volontari dello Sportello anziani verrà organizzato un soggiorno alle Terme di Monticelli, in provincia di Parma, dal 15 al 22 ottobre. Tutti i cittadini ultrasessantenni residenti nel Comune di Ivrea possono accedere all'iniziativa al costo di € 460,00. Coloro i quali abbiano un valore Isee (Indice situazione economica equivalente) fino a 30mila euro, possono usufruire della tariffa agevolata pari a 380,00. Le prenotazioni si ricevono allo Sportello Anziani entro giovedì 4 ottobre, nell'atrio del palazzo comunale il martedì dalle 9 alle 12 e il giovedì dalle 9 alle 12. Numero di telefono: 0125/4101 -sportelloanziani@comune.ivrea.to.it. Per maggiori informazioni visita il sito del Comune.

IVREA Settecento posti in duomo, seicento in piazza Castello, centocinquanta nella chiesa di San Nicola, con i maxischermi. Ci sarà posto per tutti, domenica 7 ottobre, per assistere alla cerimonia di insediamento nella diocesi di Ivrea del vescovo Edoardo Aldo Cerrato. Lunedì pomeriggio c'è stata l'ultima riunione operativa per l'organizzazione dell'evento, con il vicequestore Giorgio Pasqua, la diocesi, il Comune, la polizia municipale, la Protezione civile. Il pomeriggio comincerà alle 14,30, al Tempio dell'Immacolata, dove il vescovo sarà accolto dai giovani della diocesi, le associazioni e i movimenti. Venti minuti più tardi partirà un corteo con la banda musicale, diretto al duomo dove alle 15 il vescovo sarà accolto dalle autorità civili. Subito dopo comincerà la messa. Sul fronte delle indicazioni pratiche, sarà ovviamente chiusa al traffico via Macchieraldo, la via che sale al duomo. I parcheggi consigliati, per chi verrà a Ivrea, sono la piazza del mercato e, più vicini all'ingresso del centro storico, le piazze Freguglia e Rondolino. Per chi ha problemi di deambulazione, è previsto un servizio navetta. La Protezione civile metterà a disposizione dell'evento cinquanta uomini mentre, nell'area dell'evento ci sarà un servizio sanitario con le ambulanze e a piedi, anche dentro il duomo. Un piccolo ambulatorio sarà allestito negli spazi messi a disposizione dalla diocesi, accanto a una sala operativa comune dove saranno coordinate e seguite tutte le fasi della giornata. Giornata di festa, ovviamente, per tutta la diocesi che si prepara con entusiasmo a salutare il nuovo vescovo. La messa sarà animata dal coro costituito dalle corali parrocchiali della diocesi, che si apprestano a una prova generale giovedì 4 ottobre, a Tonengo di Mazzè, alle 20,45. Da oggi, inoltre, in tutta la diocesi, sono organizzati momenti di preghiera per il nuovo vescovo. Si comincia stasera (ore 21) a Castellamonte, per continuare lunedì (ore 21) in duomo, a Ivrea, con la preghiera di associazioni e movimenti, il 4 ottobre alla chiesa a La Sacca con il rosario (ore 20) e, a seguire, la messa, il giorno dopo (ore 9-12) nella chiesa di San Salvatore e dalle 21 alle 22 nella chiesa di Sant'Ulderico. Si prega, il 5 ottobre, anche a Pavone (ore 20) nella chiesa parrocchiale, con messa e rosario, a Strambino (ore 20,30) nella chiesa parrocchiale. Il giorno 5 sarà comunque celebrata in tutte le parrocchie una messa per il vescovo mentre domenica 7, ore 15, le campane suoneranno a festa. (ri.co.)

sono attesi mille volontari al raduno regionale degli aib

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

CUORGNÈ

Sono attesi mille volontari al raduno regionale degli Aib

CUORGNÈ La città dell'ex manifattura ospita nella giornata di domani, sabato, la settima edizione del raduno regionale del Corpo volontari Aib (anti incendi boschivi) del Piemonte. Sono attesi un migliaio di volontari provenienti da tutta la regione e altri in rappresentanza di sezioni di altre regioni. Il programma prevede il ritrovo di volontari Aib e Protezione civile in piazza Martiri della libertà alle 15,30. Qui verranno esposti i mezzi e le attrezzature in uso agli Aib. Alle 17, cerimonia d'apertura e saluti delle autorità. Un'ora più tardi, funzione religiosa all'ex istituto salesiano. Al termine, merenda sinoira con piatti tipici e alle 21,30, fiaccolata commemorativa nel centro storico accompagnata dal gruppo storico della Pro loco e dalle bande musicali di Canischio-Prascorsano e Cuorgnè. Alle 23, chiusura della manifestazione all'insegna di musica ed allegria nell'area della Manifattura con possibilità di degustare dolci e bevande tradizionali. (c.c.)

profughi, stop al modello dell'hotel ritz

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- *Provincia*

«Profughi, stop al modello dell'hotel Ritz»

Amministrazioni comunali e volontari sulle barricate scrivono alla Regione e aprono un tavolo di confronto

BANCHETTE »IMMIGRAZIONE E MANCATA INTEGRAZIONE

BANCHETTE L'amministrazione comunale di Banchette, quella di Ivrea e persino il gruppo di volontari. Noi quelli del Ritz si preparano ad alzare le barricate contro l'ipotesi che l'hotel si trasformi definitivamente in un centro permanente per l'accoglienza dei profughi con una mission, che al sociale unisca il fatturato. Del resto, è stato reso noto ufficialmente che due società, la Piretto&partners e la fondazione Xenagos, a cui ha aderito il consorzio, hanno acquistato l'hotel. Se è stato fatto un investimento di questi tipo, è chiaro che ci devono essere delle strategie alla base. «Non abbiamo nulla contro il personale di Connecting people puntualizza Giorgio Berruti, responsabile dei volontari che anzi fa tutto quello che può per gestire la delicata situazione all'interno del Ritz, ma contro il modello stesso di gestione dettato dal Governo precedente e non modificato da quello attuale. Non si è voluto riconoscere la necessità di un permesso per protezione umanitaria ai lavoratori migranti che fuggivano dalla Libia, e delegato la gestione dei profughi alla protezione civile. Un modello che non ha funzionato, perché in 15 mesi e con una spesa di un milione mezzo di euro concessi dall'Unione Europea, con una cinquantina di volontari che si sono messi in gioco per offrire il loro aiuto, ha prodotto dei clandestini. Eh sì, perché tra qualche mese, eccezion fatta per quella decina o poco più che sono riusciti ad ottenere lo status di rifugiati, per tutti gli altri il futuro è quello di scomparire. Mentre a dicembre i fondi non verranno più erogati. Anche l'integrazione non ha fatto passi avanti, anzi al contrario è cresciuta la disperazione, l'emarginazione, la depressione, la rabbia, l'inedia. E sono facili da immaginare le drammatiche conseguenze di questa situazione assurda, per le persone coinvolte e per tutto il territorio». Maurizio Cieol sindaco di Banchette è ancora più duro. «In questo momento non è definito il futuro utilizzo dell'hotel una volta esaurita la vicenda dei profughi libici. Lo abbiamo chiesto, ma non ci è stata data una risposta. Fin dall'inizio dell'emergenza la nostra amministrazione non era d'accordo sul progetto governativo che ha portato ad avere una presenza massiccia e per lungo tempo dei profughi a Banchette. E se non ci fossimo mossi subito sarebbero stati 120 invece di 80. Per la futura gestione delle emergenze occorre quindi un modello diverso che può essere portato avanti dalla Regione, perché non è vero che ha poteri in questa direzione. Di sicuro non vogliamo un centro di accoglienza permanente». Che fare dunque? Volontari e amministratori hanno le idee chiare. Sia per il presente che per il futuro: indirizzare tutte le attività di Connecting people sul decentramento all'esterno dell'albergo dei profughi con microgruppi esterni sul territorio grazie alla collaborazione dei Comuni, e chiudere in tempi brevi tutte le attività di ospitalità deal Ritz. «Al più presto possibile aggiunge Cieol - invieremo una lettera all'assessore regionale alla Sanità Paolo Monferino con la richiesta di rivedere il modello di gestione, risorse comprese, in favore di un altro che sia concordato con i Comuni, tra l'altro in grado di affrontare il nodo dell'accoglienza, che pensi più all'integrazione che all'assistenza alberghiera». «Contemporaneamente apriremo un tavolo di confronto con i sindaci dell'Eporediese - sottolinea Paolo Dallan, assessore alle Politiche sociali del Comune di Ivrea - Il modello di Connecting people non ci piace perché non si è rivelato educativo: la maggior parte dei profughi del Ritz non sa l'italiano e va in giro a chiedere l'elemosina. Altro che integrazione». Lydia Massia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: temporali in arrivo a nord-est

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Maltempo: temporali in arrivo a nord-est"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: temporali in arrivo a nord-est

Previsti anche forti rovesci e raffiche di vento

  (ANSA) - ROMA, 30 SET - La perturbazione che dalla notte scorsa sta determinando piogge e temporali soprattutto sulle regioni centrali tender  dalla serata a spostarsi sulle regioni nord orientali. L'avviso meteo del Dipartimento di protezione civile prevede, dalla serata di oggi, precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensit  , frequente attivit  elettrica e forti raffiche di vento.

SETTIMANA DELLA TERRA 2012 / Campi Flegrei, Vesuvio, Etna: nel cuore d ei vulcani per celebrare la Terra

ROMA: SETTIMANA DELLA TERRA VULCANI - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

ROMA / 28-09-2012

SETTIMANA DELLA TERRA 2012 / Campi Flegrei, Vesuvio, Etna: nel cuore dei vulcani per celebrare la Terra
L'Italia alla scoperta delle geoscienze: per la prima volta un evento che unirà Etna – Vesuvio – Campi Flegrei

La Settimana del pianeta Terra, in programma in tutta Italia dal 14 al 21 ottobre e organizzata dalla federazione italiana di Scienze della Terra, offrirà l'opportunità di conoscere dall'interno i grandi vulcani italiani, accompagnati da guide esperte e di assistere in diretta al loro monitoraggio, ultime notizie Roma - UnoNotizie.it - Un ponte Etna - Vesuvio - Campi Flegrei, Catania - Napoli - Pozzuoli perché nelle stesse ore saranno aperte al pubblico le porte del museo dell'Osservatorio Vesuviano con il primo film al mondo girato su un vulcano dai fratelli Lumière appena due anni dopo aver inventato il cinema o si potrà essere a Catania dove l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sezione di Catania, Osservatorio Etneo (Ingv-Oe) aprirà le porte della sua sala operativa di monitoraggio sismico e vulcanico, ed offrirà l'occasione di conoscere strumenti e personale impegnati quotidianamente nello studio e nel controllo dell'attività del più attivo vulcano d'Europa: l'Etna. Nelle stesse ore a Pozzuoli si potrà entrare nel cuore dei Campi Flegrei dove i canti messi in scena dai ragazzi delle scuole di Pozzuoli ricorderanno la nascita del Monte Nuovo ed in Sicilia vedere dall'interno l'Etna.

“Sarà l'Italia a incontrare le geoscienze - ha affermato Rodolfo Coccioni, vice presidente della Federazione Italiana di Scienze della Terra – ed il tutto avverrà in contemporanea”.

A Catania si potranno osservare alcune morfologie vulcaniche etnee, gli effetti del terremoto del 1863, le absidi normanne, l'affresco che ritrae l'eruzione del 1669 o ancora visitare il castello Ursino, il monastero dei Benedettini. Nell'elegante edificio borbonico dell'osservatorio Vesuviano di Ercolano, fondato nel 1841, guide esperte condurranno i visitatori attraverso un affascinante viaggio nel mondo dei vulcani. Saranno descritti i vari tipi di eruzioni e la loro pericolosità, per giungere al monitoraggio in tempo reale realizzato grazie ai sistemi di sorveglianza. Si potrà vedere il sismografo elettromagnetico di Luigi Palmieri del 1856.

Pannelli ed exhibits sui vulcani italiani e sulla geotermia, contributi audiovisivi, una parete multimediale e una saletta per film 3D condurranno il visitatore alla conoscenza dei vulcani attivi in Italia, della loro pericolosità e dei sistemi adottati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per il controllo della loro attività.

Nel corso della manifestazione saranno mostrati foto e filmati d'epoca di eruzioni del Vesuvio, commentati dal dott. Gianni Ricciardi. La collezione raccoglie un gran numero di fotografie e filmati realizzati durante le eruzioni del Vesuvio tra il 1865 ed il 1944. Il film più antico della cineteca è anche il primo film al mondo di un vulcano in eruzione e fu realizzato dai fratelli Lumière, dopo due anni dall'invenzione del cinematografo. La pellicola consente di rivivere l'eruzione che ha portato alla formazione del colle Umberto, poco a est del museo. Una rarità è il film della catastrofica eruzione del 1906, ritenuto disperso. L'ultimo filmato riguarda l'eruzione del 1944, in versione integrale, realizzato durante l'ultima guerra mondiale dalle Forze Alleate e donato all'allora direttore Giuseppe Imbò.

Mentre a Catania

Presso la sala monitoraggio dell'Etna, i visitatori si muoveranno lungo un percorso guidato corredato da poster ed exhibit riguardanti la vulcanologia, i gas, i terremoti, le deformazioni del suolo, la gravimetria ed il magnetismo.

Si scenderà nel ventre dell'Etna

Un'escursione senza precedenti che si effettuerà nel basso versante sudoccidentale dell'Etna, tra i territori di Belpasso e

***SETTIMANA DELLA TERRA 2012 / Campi Flegrei, Vesuvio, Etna: nel cuore d
ei vulcani per celebrare la Terra***

Nicolosi. Il breve percorso si svolgerà a piedi e permetterà di osservare tre tunnel lavici, di cui uno dall'interno e alcuni speleotemi tipici delle grotte vulcaniche (rotoli di lava, mensole, skylight, ecc.). Sarà un'occasione unica per osservare un vulcano dall'interno.

A Pozzuoli la presentazione del plastico dei Campi Flegrei

I vulcanologi illustreranno il plastico dei Campi Flegrei spiegando il vulcanismo flegreo con accenni al vulcanismo campano. Il tutto nel cuore del Monte Nuovo.

A Milo (Catania), sulla lava del 1865 che diede origine ai Monti Sartorius, l'associazione culturale Turistica NeT propone, nell'ambito della Settimana del Pianeta Terra, l'escursione al sentiero natura Monti Sartorius, nel territorio del parco regionale dell'Etna. Il percorso, che riveste eccezionale interesse sia dal punto di vista geologico che botanico, si snoda a partire dalla sbarra forestale lungo radure ricche di specie endemiche, bombe vulcaniche di notevoli dimensioni e formazioni boschive dominate dalla Betulla (*Betula aetnensis*).

L'eccezionale interesse geologico è rappresentato dalla imponente colata del 1865 che ha dato origine ai Monti Sartorius (in onore e a memoria dello studioso Sartorius von Waltershausen che fu tra i primi a riportare cartograficamente le più importanti eruzioni dell'Etna) caratterizzati dall'allineamento di sette conetti eruttivi ("bottoniera").

L'intero programma con la descrizione dettagliata degli eventi è disponibile sul sito

www.settimanaterra.org

Incendi, protezione civile: Canadair impegnati su 15 roghi

-2- - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi, protezione civile: Canadair impegnati su 15 roghi"

Data: **01/10/2012**

Indietro

Incendi, protezione civile: Canadair impegnati su 15 roghi-2- postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 30 set. (LaPresse) - L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 11 incendi. La flotta aerea dello Stato, che dalle prime luci dell'alba a ora ha operato con 13 velivoli antincendio (7 Canadair, 4 Fire-Boss e 4 elicotteri S64), proseguirà il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. jpp 301856 Set 2012 (LaPresse News)

Maltempo in Spagna, almeno otto morti

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"*Maltempo in Spagna, almeno otto morti*"

Data: **29/09/2012**

Indietro

Abitazioni inondate nella provincia di Malaga

Maltempo in Spagna, almeno otto morti Centinaia di famiglie evacuate

Milano- In queste ore la Spagna è in piena emergenza maltempo. Dalla notte di ieri fino a adesso, si sono abbattuti nubrifagi e raffiche di vento, soprattutto nelle zone dell'Andalusia e del sud del Paese.

Centinaia le famiglie evacuate dalle abitazioni inondate nella provincia di Malaga. Ne danno notizia fonti della protezione civile. Le forti piogge, che hanno raggiunto nella provincia di Cadice 200 litri per metro quadrato, hanno inondato vari comuni delle province di Malaga, Siviglia e Granada e provocato numerose interruzioni e disagi nei trasporti ferroviari, aerei e su strada.

Le vittime accertate per il momento sono otto (tra di esse una bimba di otto anni) ma il numero potrebbe crescere con il passare delle ore. Tra i dispersi c'è un uomo che nel comune di Pizarra è stato trasportato via dalla piena del fiume Guadalhorce. La situazione è critica.

Alvise Wollner

29/9/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

(AGI) Colombia: forte terremoto di magnitudo 7,3 nel sud-ovest

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI) Colombia: forte terremoto di magnitudo 7,3 nel sud-ovest"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Colombia: forte terremoto di magnitudo 7,3 nel sud-ovest Agenzia Giornalistica Italiana - 11 ore fa

(AGI) Washington - Una forte scossa di terremoto di magnitudo provvisoria 7,3 ha colpito la regione sud-occidentale della Colombia. Lo riferisce l'Istituto Geologico Usa (Usgs).

.

PAKISTAN: AUMENTANO I FINANZIAMENTI DELL'UE PER LA DOPPIA CRISI UMANITARIA

| marketpress notizie

marketpress.info

"PAKISTAN: AUMENTANO I FINANZIAMENTI DELL'UE PER LA DOPPIA CRISI UMANITARIA"

Data: **01/10/2012**

Indietro

Lunedì 01 Ottobre 2012

PAKISTAN: AUMENTANO I FINANZIAMENTI DELL'UE PER LA DOPPIA CRISI UMANITARIA

Bruxelles, 27 settembre, 2012 - L'Unione europea ha annunciato un finanziamento supplementare di € 15 milioni, al fine di continuare a fornire un sollievo immediato alle vittime di due crisi umanitarie in Pakistan. Questi fondi forniranno assistenza alle persone colpite dal conflitto in corso nel nord del paese, nonché alle vittime di tre anni consecutivi di gravi inondazioni nel sud. Il finanziamento aggiuntivo porta la Commissione europea per il 2012 contributo umanitario per il Pakistan, per un totale di € 70 milioni di euro. L'insicurezza alimentare e la malnutrizione, in particolare nella provincia di Sindh, hanno dato adito a gravi preoccupazioni per qualche tempo e vi è il rischio che le inondazioni nuove che si è verificato nel corso delle ultime due settimane comporterà un peggioramento ancora più drastico della situazione. Diverse centinaia di migliaia di vittime più vulnerabili del conflitto e alluvioni, comprese le donne, i bambini, gli anziani, i disabili e gli emarginati, beneficeranno della spinta. Commissaria Kristalina Georgieva, responsabile per gli aiuti umanitari, la protezione civile e la risposta alle crisi ha detto: "Queste due crisi in gran parte non dichiarata in Pakistan stanno interessando decine di migliaia di persone vulnerabili nel nord e nel sud del paese hanno portato sofferenza a tutti coloro che. Hanno abbandonato le loro case a causa del conflitto interno, e alle vittime di tre anni consecutivi di alluvioni monsoniche devastanti che hanno distrutto i mezzi di sussistenza e ha lasciato dietro persistente scarsità di cibo e la fame. Grazie ai nostri team umanitarie in loco, siamo stati in grado di continuo monitorare questi due crisi e reagire di conseguenza, e sono ancora una volta rafforzare la nostra assistenza a queste popolazioni senza voce e fragile. " L'ulteriore assistenza da fornire per le persone colpite da entrambe le crisi si includono cibo di emergenza e di assistenza nutrizionale, l'acqua potabile e il ripristino di punti d'acqua pubblica, igiene e impianti igienico-sanitari, servizi sanitari di base, materiali per alloggi di emergenza, nonché il coordinamento del campo e gestione. Riduzione del rischio di calamità e di prevenzione delle calamità componenti saranno integrati al fine di cercare di attenuare l'impatto delle future catastrofi naturali. La consegna degli aiuti finanziati dagli aiuti umanitari della Commissione europea e protezione civile (Echo) dipartimento saranno mirati a quelli più bisognosi e incanalata attraverso i suoi partner umanitari tra cui agenzie delle Nazioni Unite, la Croce Rossa / Mezzaluna Rossa famiglia e internazionali organizzazioni non governative.